



COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE
87020 - Provincia di Cosenza
Via Municipio, 1 - tel. 0982.94046 - fax 0982.90093
Delegazione Fraz. Marina - tel. 0982.90116 - fax 0982.90800
C.F.: 00263580789



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P. 2018

PARTE STRATEGICA 2018-2022

PARTE OPERATIVA 2018-2020

INDICE

PARTE I - SEZIONE STRATEGICA

1. CONDIZIONI ESTERNE

- a) OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO ALLA LUCE DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE CONTENUTE NEL DEF E NEL DOCUMENTO ECONOMICO DELLA COMUNITA' EUROPEA
- b) VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI E DELLE PROSPETTIVE FUTURE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
- c) PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

2. CONDIZIONI INTERNE (COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI)

- a) INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA
 - a.1) GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE
 - a.2) I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI
 - a.3) I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
 - a.4) SPESA CORRENTE NELLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, QUALITA' DEI SERVIZI RESI E DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO
 - a.5) ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI
 - a.6) GESTIONE DEL PATRIMONIO
 - a.7) REPERIMENTO ED IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE
 - a.8) INDEBITAMENTO : ANALISI DELLA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO
 - a.9) EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO - EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

b) DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA

PARTE II - SEZIONE OPERATIVA

1. LINEE PROGRAMMATICHE E DI MANDATO
2. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
3. PARTE ENTRATA -
 - a. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI, FONTI DI FINANZIAMENTO, ANDAMENTO SOTTRICO DEI FINANZIAMENTI, VINCOLI
 - b. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI
 - c. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI
4. PARTE SPESA -
 - a. REDAZIONE PER PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI, FINALITA' CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, MOTIVAZIONE DELLE SCELTE DI INDIRIZZO EFFETTUATE E DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI AD ESSE DESTINATE
 - b. ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI
 - c. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI
 - d. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
 - e. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
 - f. PIANO DELLE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

PARTE I - SEZIONE STRATEGICA

1. CONDIZIONI ESTERNE

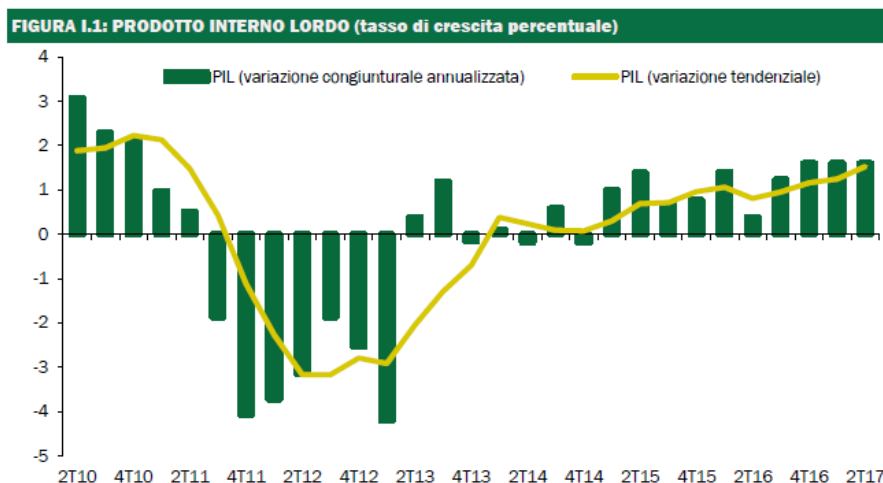
a) **OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO ALLA LUCE DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE CONTENUTE NEL DEF 2017 E NEL DOCUMENTO ECONOMICO DELLA COMUNITA' EUROPEA**

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate.

Nei tre trimestri più recenti il **PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento**; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre 2017 ha raggiunto l'1,5 per cento.

Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento¹.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento. La nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.



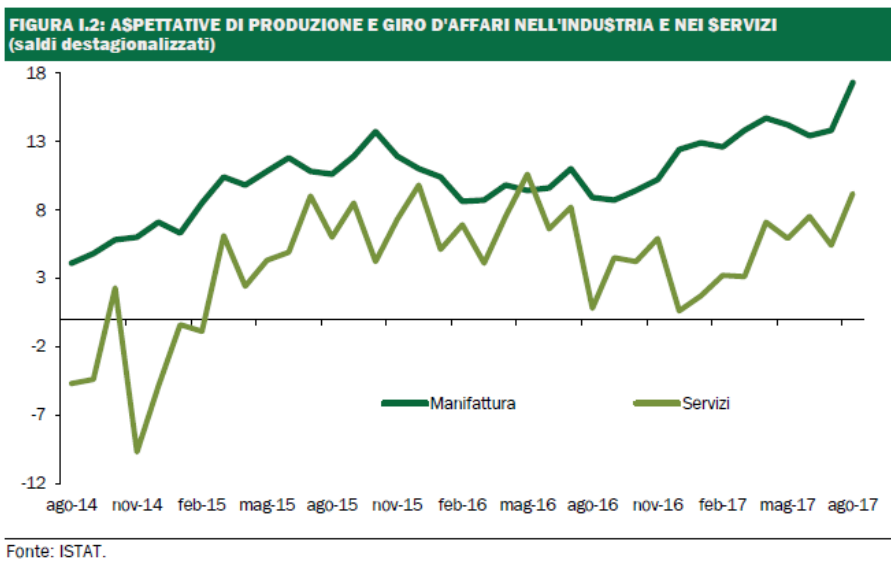
Fonte: ISTAT.

¹ Monte lavorate in imprese con almeno 10 dipendenti di industria e servizi, al netto degli effetti di calendario, fonte ISTAT, Il Mercato del Lavoro, Il Trimestre 2017, 12 settembre 2017.

L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita. L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre 2017 potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.



In chiave prospettica, va anche considerato che è di solo tre mesi fa il varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi. Tali interventi hanno non solo consentito al sistema bancario di mantenere in essere

quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Essi hanno anche favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza. L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate. Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili.

Con gli interventi effettuati e le riforme introdotte negli ultimi due anni, il Governo è intervenuto sul sistema bancario in modo mirato, efficace e trasparente, rispettando i complessi vincoli europei e proteggendo gli interessi dei piccoli risparmiatori e del contribuente.

Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri.

Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si prevede l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo.

La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica). La proiezione di finanza pubblica presentata nel Capitolo III della Nota di Aggiornamento al DEF 2017 pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 5,1 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,1 miliardi di euro, pari allo 0,12 per cento del PIL. Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto più oltre punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la 'Brexit', i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfieri del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni. Simili considerazioni valgono per la Germania, maggiore partner commerciale dell'Italia, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82. La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5 per cento quest'anno e del 3,6 per cento nel 2018, dopo un incremento del 3,2 per cento nel 2016.

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019.

La crescita dei mercati di esportazione rilevanti per l'Italia risulta più elevata di quanto proiettato nel DEF di aprile, soprattutto nel 2017 e 2018. Essa segue tuttavia un profilo decrescente nei prossimi tre anni, in coerenza con la valutazione di consenso testé discussa.

L'euro si è invece apprezzato in confronto all'epoca del DEF, cosicché si è ipotizzato un tasso di cambio verso il dollaro di 1,19 circa per i prossimi tre anni contro l'1,06

utilizzato in aprile. Il prezzo del petrolio è lievemente più basso rispetto a inizio aprile, ma il suo profilo atteso nei prossimi tre anni è molto simile. Infine, il livello dei tassi di interesse di mercato è sceso rispetto all'epoca del DEF, e sono quindi diminuiti anche i tassi e i rendimenti a termine per il periodo 2018-2020 che si utilizzano per la previsione.

Nel complesso, sulla base di simulazioni econometriche, **l'effetto netto della revisione delle variabili esogene internazionali sulla crescita dell'economia italiana è di segno moderatamente positivo in confronto alle previsioni di aprile, ma ciò si riferisce soprattutto al 2017, poiché gli effetti dell'apprezzamento dell'euro diventeranno più significativi nel 2018. L'economia internazionale spinge il PIL italiano, ma l'impulso è atteso ridursi durante i tre prossimi anni.**

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018. In aggiunta ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018.

Lo scenario macroeconomico tendenziale continua a caratterizzarsi per una restrizione fiscale consistente in aumenti delle aliquote IVA nel 2018 e 2019. Le relative clausole di salvaguardia sono state modificate con la manovra di primavera contenuta nel D.L. 50, riducendone l'importo rispetto alla Legge di Bilancio 2017 in misura che varia fra 3,8 miliardi nel 2018 e 4,4 miliardi nel 2019. L'impatto negativo sul PIL è quindi lievemente inferiore rispetto alle previsioni di aprile, soprattutto nel 2018. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017, il quale vale circa 0,1 punti percentuali di crescita.

Si precisa peraltro che si procederà alla disattivazione delle suddette clausole relativamente all'anno 2018.

Come risultato di tutti i fattori esogeni ed interni menzionati e di valutazioni aggiornate sulle principali componenti della domanda, in confronto al DEF 2017 la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni. **L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.**

TAVOLA 1.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,5	2,0	2,1	1,8
PIL nominale	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Per quanto riguarda la crescita nominale, il punto di partenza della previsione riflette un andamento del deflatore del PIL nella prima metà dell'anno in corso meno favorevole di quanto previsto nel DEF. Secondo le stime preliminari dell'ISTAT il deflatore è infatti sceso in media dello 0,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2016. Ciò pare spiegato in particolare da una temporanea accelerazione dei prezzi degli input, in particolare all'importazione.

Nell'aggiornamento della stima annuale per il 2017, si è ipotizzato un rimbalzo del deflatore nel terzo e quarto trimestre di quest'anno in corrispondenza di una caduta nei dati sui prezzi all'import già evidente nelle più recenti statistiche mensili. Anche così, la crescita media stimata del deflatore nel 2017 sarebbe di solo lo 0,6 per cento, contro l'1,1 per cento previsto nel DEF. Di conseguenza, il PIL nominale è stimato crescere lievemente meno di quanto previsto nel quadro programmatico del DEF, 2,1 anziché 2,3 per cento. Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 15 settembre.

La previsione per l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit. Il debito pubblico scenderebbe al 131,6 dal 132,0 per cento del 2016, livello che è stato rivisto al ribasso (dal 132,6 per cento) a seguito delle nuove stime di contabilità nazionale dell'ISTAT del 22 settembre. Si tratta di un risultato significativo dato che la variazione dello stock di debito comprende gli esborsi relativi agli interventi sul sistema bancario e che i proventi da privatizzazioni sarebbero pari allo 0,2 per cento del PIL, a fronte di un obiettivo originario pari allo 0,3 per cento. Si tratterebbe di una riduzione ulteriore rispetto a quella che si è verificata nell'anno 2015, come attestato dai nuovi dati ISTAT.

Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0 per cento del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3 per cento del PIL nel 2019 e -0,1 per cento nel 2020.

Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 per cento del PIL nel 2020. Ciò grazie a un forte miglioramento del saldo primario di bilancio, a proventi da privatizzazioni e all'accelerazione della crescita nominale. Quest'ultima sarebbe il combinato disposto di una moderata ripresa dei prezzi internazionali, della graduale salita della domanda interna e dell'impatto inflazionistico dell'aumento delle aliquote IVA.

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti più significativi rispetto al DEF di aprile. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha infatti deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. L'obiettivo di indebitamento in termini nominali passa all'1,6 per cento del PIL, che segnerebbe comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, i due saldi coinciderebbero.

L'approccio di politica economica che il Governo reputa più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Nelle sue considerazioni la Commissione Europea a fine maggio sottolineava l'importanza di valutare gli obiettivi quantitativi di finanza pubblica con un margine di discrezionalità. Tale margine è legato da un lato al lascito della crisi, alle pressioni deflazionistiche ancora in atto e alla plausibilità delle stime di output gap; dall'altro al tema della sostenibilità del debito pubblico.

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, ha per il tramite del Ministro dell'Economia e Finanze indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera sostiene quindi che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale. Annuncia pertanto che **l'intenzione del Governo è di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018.** La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL.

Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà infatti vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni.

Il Governo ritiene che tali proiezioni rappresentino uno scenario avverso a fronte di quello sinora adottato, da tenere in considerazione nel formulare gli obiettivi di bilancio per i

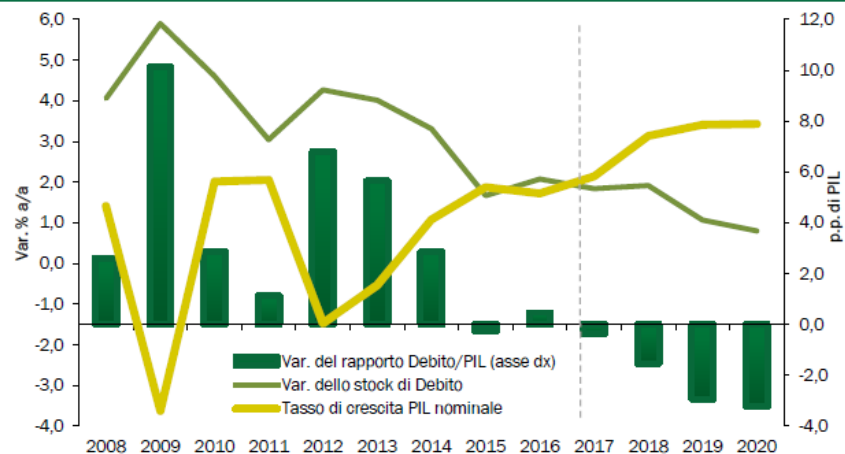
prossimi anni e nel valutare le diverse opzioni di politica economica e sociale. Esse sottolineano infatti l'importanza di conseguire tassi di crescita del PIL più elevati rispetto a quelli registrati negli ultimi anni e di promuovere un aumento dei tassi di attività e una risalita del tasso di fecondità. **L'Italia ha bisogno di un'economia più dinamica, di una finanza pubblica che possa assorbire il futuro impatto del pensionamento dei baby boomers e di politiche di sostegno all'occupazione giovanile e alla famiglia. Date le conseguenze sociali della crisi degli ultimi anni, è inoltre opportuno insistere sulle politiche di contrasto alla povertà.**

Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione. La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi. **La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.**

Il Governo prevede altresì di disattivare interamente le clausole di salvaguardia per il 2018. Ne derivano minori entrate per 15,7 miliardi nel 2018 rispetto allo scenario tendenziale. Le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6 per cento del PIL comprendendo i costi delle nuove politiche e delle c.d. spese indifferibili. A questo livello di deficit corrisponderebbe un miglioramento del saldo strutturale pari a 0,3 punti di PIL.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il diverso profilo della crescita dello scenario tendenziale rispetto al programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio 2019-2020, sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL. La discesa del rapporto debito/PIL sarebbe lievemente minore in confronto al tendenziale nel 2018 ma più accentuata nella parte finale dell'orizzonte di programmazione, terminando al 123,9 per cento nel 2020.

FIGURA I. 4: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO (tassi di crescita percentuali e punti percentuali di PIL)



Fonte: Dal 2017 previsioni programmatiche del MEF.

TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,3	0,2	0,0
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1,1	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2
MEMO: DEF (aprile 2017), quadro programmatico						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1768,7	1821,7	1876,6
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1770,3	1830,6	1893,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico 'Finanza pubblica: fabbisogno e debito' del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat 'Conti economici nazionali del 2016' del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime programmatiche scontano l'ipotesi di una uscita graduale dalla Tesoreria Unica solo a partire dal 2021. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL negli anni 2017-2020.

Percezioni riguardo alle prospettive politiche e di riforma dell'economia in Italia, e all'eventuale uscita della Banca Centrale Europea (BCE) dalla politica di *quantitative easing* (QE), hanno da tempo influenzato la valutazione dei mercati riguardo all'Italia. Infatti, sebbene i mercati finanziari italiani abbiano risposto positivamente alle misure del Governo riguardanti le banche, il BTP a dieci anni è attualmente scambiato ad un differenziale di rendimento di 160-165 punti base contro il Bund, mentre in fasi precedenti era arrivato a 100pb. Per quanto riguarda i timori circa il futuro impatto della *exit strategy* della BCE, occorre ribadire che le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica dei documenti ufficiali sono formulate sulla base degli attuali livelli di mercato. Per coloro che credono nell'efficienza dei mercati finanziari, i rendimenti di mercato scontano già tutte le informazioni attualmente a disposizione degli investitori. Inoltre, essendo la curva dei rendimenti italiana più ripida di quella tedesca (ed anche di quella dei tassi *swap* in euro), essa già incorpora una salita dei tassi ed un ampliamento dei differenziali contro Bund e swap nei prossimi tre anni.

Si dimostra così che, grazie anche alla elevata vita media residua e alla durata finanziaria del debito pubblico (6,9 e 5,5 anni, rispettivamente), l'impatto di una crisi di fiducia di ragionevole durata sull'economia e sul rapporto debito/PIL sarebbe ampiamente gestibile.

In conclusione, si ribadisce quanto scritto nel DEF di aprile: l'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013 e di andare oltre. Gli sviluppi più recenti incoraggiano a ritenere che il Paese sia sulla buona strada. L'eventuale transizione nella politica monetaria europea non costituirà un fattore di rischio nella misura in cui l'Italia resterà agganciata al ciclo economico europeo e manterrà il giusto equilibrio fra consolidamento di bilancio e politiche per il futuro, ovvero la crescita, i giovani, l'ambiente e l'inclusione sociale.

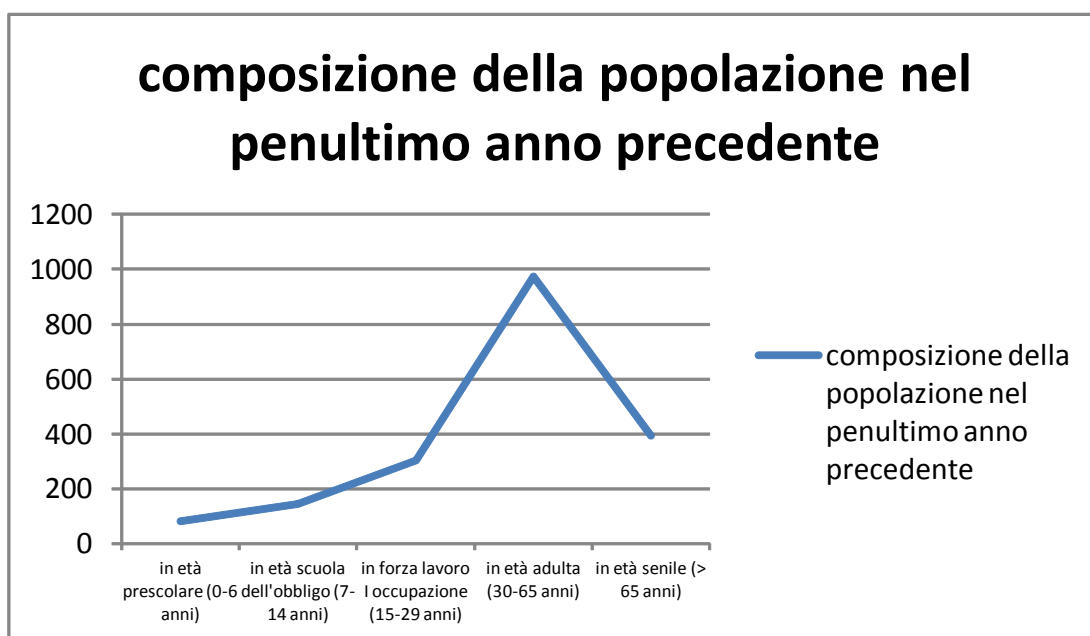
b) VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI E DELLE PROSPETTIVE FUTURE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

- POPOLAZIONE

Il Comune di Guardia Piemontese è a prevalente vocazione turistica, con una popolazione residente che all'ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa.

Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011	1923
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art. 110 DLgs 77/1995)	1910
di cui	
maschi	933
femmine	977
nuclei familiari	729
comunità/convivenze	0
Popolazione residente all' 01,01,2015 (penultimo anno precedente)	1895
nati nell'anno	9
morti nell'anno	11
immigrati nell'anno	53
emigrati nell'anno	45
Popolazione residente al 31,12,2015	1901
di cui	
in età prescolare (0-6 anni)	82
in età scuola dell'obbligo (7-14 anni)	145
in forza lavoro I occupazione (15-29 anni)	305
in età adulta (30-65 anni)	974
in età senile (> 65 anni)	395
	1901



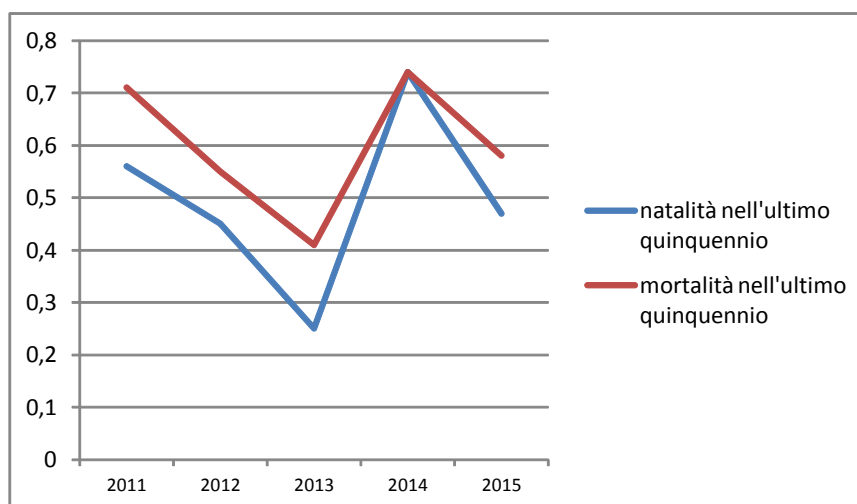
Come è evidente dalla verifica dei trend di nascita e mortalità sempre nell'ultimo quinquennio:

Tasso di natalità nell'ultimo quinquennio:

2011	0,56
2012	0,45
2013	0,25
2014	0,74
2015	0,47

Tasso di mortalità nell'ultimo quinquennio:

2011	0,71
2012	0,55
2013	0,41
2014	0,74
2015	0,58



Detto andamento risulterebbe contrastare con le previsioni dello strumento urbanistico che voleva, entro il 2015, un insediamento di popolazione quantificabile in 12.000 unità (considerazione che, ovviamente, ma lo si specificherà in seguito, teneva conto dell'incremento dato anche dalla popolazione non residente e rilevabile della vocazione turistica caratterizzata da una cospicua quota di popolazione fluttuante).

I livelli di istruzione presenti nella popolazione adulta sono così riassumibili:

- Scuola dell'obbligo 50%
- Diploma di Scuola Superiore 30%
- Laureati 30%

La su riportata distinzione (prevalenza di formazione non ad alta professionalità) da in qualche modo spiegazione di quella che è la prevalente ripartizione della ricchezza, come è dato rilevare dai seguenti prospetti forniti dal Ministero delle Finanze:

2007

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	23	9.083
da 1.000 a 2.000	18	20.517
da 2.000 a 3.000	6	14.064
da 3.000 a 4.000	8	26.187
da 4.000 a 5.000	7	31.095
da 5.000 a 6.000	8	43.092
da 6.000 a 7.500	24	161.990
da 7.500 a 10.000	70	592.720
da 10.000 a 15.000	139	1.670.998
da 15.000 a 20.000	127	2.150.809
da 20.000 a 26.000	97	2.156.044
da 26.000 a 33.500	71	2.026.657
da 33.500 a 40.000	11	390.378
da 40.000 a 50.000	12	504.073

da 50.000 a 60.000	5	258.702
da 60.000 a 70.000	*	*
da 70.000 a 100.000	*	*
oltre 100.000	5	609.261
TOTALE	635	10.962.747

2008

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	25	11.919
da 1.000 a 2.000	19	23.178
da 2.000 a 3.000	9	21.844
da 3.000 a 4.000	8	27.485
da 4.000 a 5.000	7	31.392
da 5.000 a 6.000	8	43.109
da 6.000 a 7.500	21	135.140
da 7.500 a 10.000	71	613.376
da 10.000 a 15.000	118	1.429.835
da 15.000 a 20.000	141	2.389.196
da 20.000 a 26.000	93	2.026.482
da 26.000 a 33.500	71	2.031.731
da 33.500 a 40.000	22	775.832
da 40.000 a 50.000	9	389.304
da 50.000 a 60.000	*	*
da 60.000 a 70.000	*	*
da 70.000 a 100.000	4	307.089
oltre 100.000	6	718.140
TOTALE	636	11.203.405

2009

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	26	9.833
da 1.000 a 2.000	18	19.582
da 2.000 a 3.000	9	23.075
da 3.000 a 4.000	4	12.986
da 4.000 a 5.000	10	44.827
da 5.000 a 6.000	9	49.436
da 6.000 a 7.500	24	159.764
da 7.500 a 10.000	68	593.499
da 10.000 a 15.000	111	1.347.344
da 15.000 a 20.000	140	2.417.080
da 20.000 a 26.000	104	2.349.441
da 26.000 a 33.500	69	2.001.098

da 33.500 a 40.000	25	896.129
da 40.000 a 50.000	10	436.023
da 50.000 a 60.000	*	*
da 60.000 a 70.000	*	*
da 70.000 a 100.000	6	514.282
oltre 100.000	6	978.007
TOTALE	644	12.123.479

2010

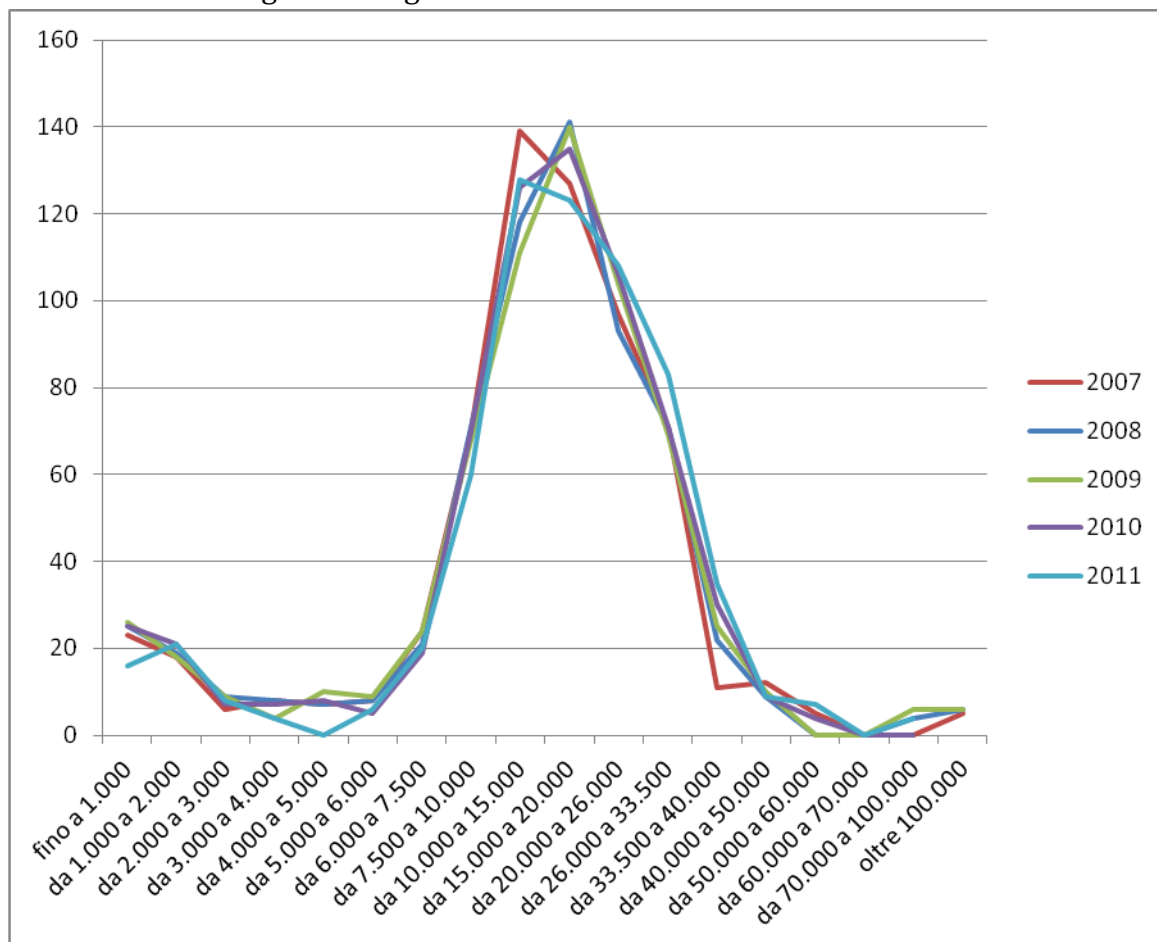
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	25	10.294
da 1.000 a 2.000	21	24.197
da 2.000 a 3.000	7	18.002
da 3.000 a 4.000	7	25.222
da 4.000 a 5.000	8	37.541
da 5.000 a 6.000	5	25.991
da 6.000 a 7.500	19	124.433
da 7.500 a 10.000	70	604.634
da 10.000 a 15.000	126	1.491.628
da 15.000 a 20.000	135	2.347.063
da 20.000 a 26.000	106	2.347.232
da 26.000 a 33.500	71	2.064.654
da 33.500 a 40.000	30	1.072.203
da 40.000 a 50.000	9	395.374
da 50.000 a 60.000	4	214.177
da 60.000 a 70.000	*	*
oltre 70.000	*	*
TOTALE	650	11.374.426

2011

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1.000	16	6.426
da 1.000 a 2.000	21	22.091
da 2.000 a 3.000	8	18.994
da 3.000 a 4.000	4	14.173
da 4.000 a 5.000	*	*
da 5.000 a 6.000	6	31.473
da 6.000 a 7.500	20	131.806
da 7.500 a 10.000	60	532.237
da 10.000 a 15.000	128	1.550.435
da 15.000 a 20.000	123	2.140.686
da 20.000 a 26.000	108	2.384.527

da 26.000 a 33.500	83	2.386.309
da 33.500 a 40.000	35	1.209.312
da 40.000 a 50.000	9	379.589
da 50.000 a 60.000	7	364.192
da 60.000 a 70.000	*	*
oltre 70.000	4	346.600
TOTALE	637	11.665.556

Riassumibili nel seguente diagramma:



Mentre il dato aggiornato al 2014-2015 produce la seguente distribuzione statistica della ricchezza:

2014

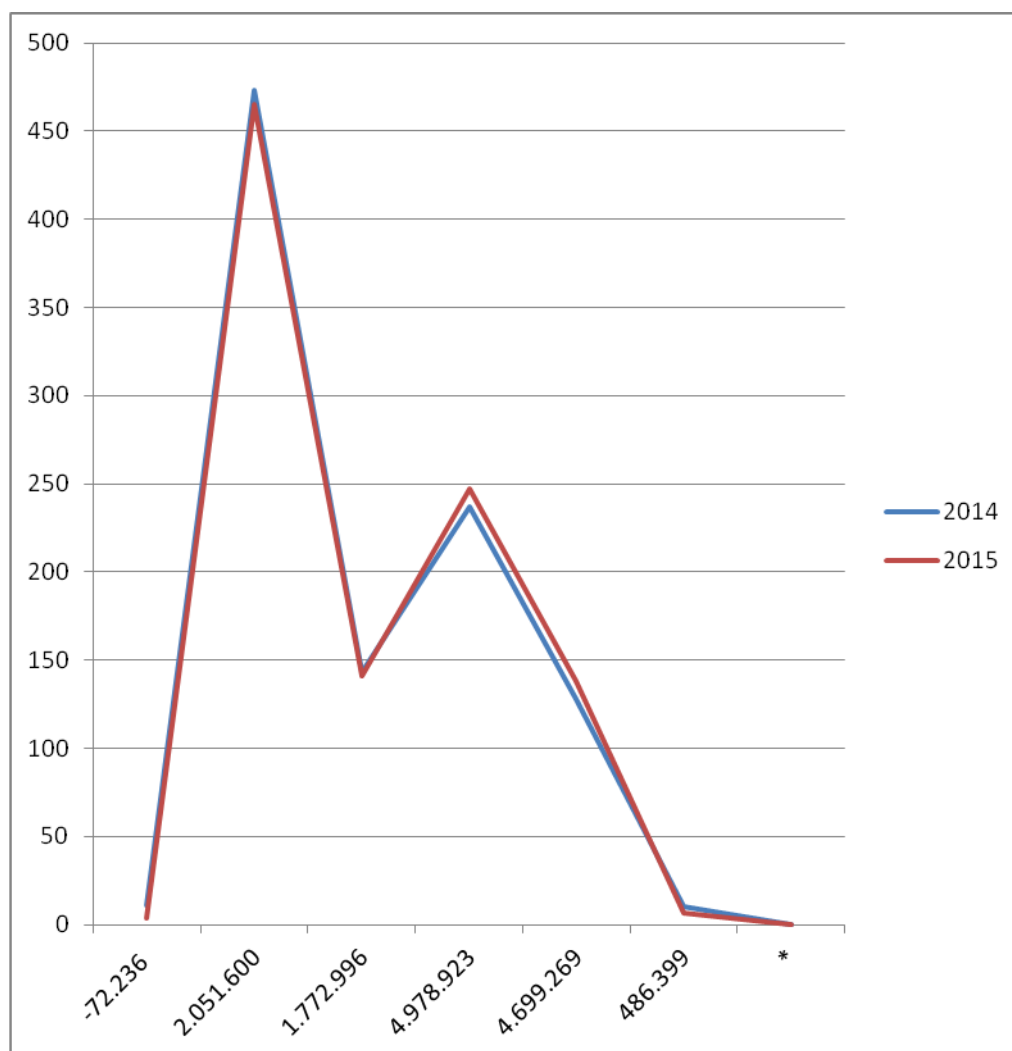
CLASSI DI REDDITO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI	
	DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
COMPLESSIVO IN EURO	FREQUENZA	AMMONTARE

minore 0	11	-	96.633
da 0 a 10.000	473		2.082.233
da 10.000 a 15.000	143		1.748.143
da 15.000 a 26.000	237		4.680.927
da 26.000 a 55.000	128		4.256.903
da 55.000 a 75.000	10		667.729
da 75.000 a 120.000	*		*
TOTALE	991		13.435.935

2015

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
minore di 0	4	- 72.236
da 0 a 10.000	465	2.051.600
da 10.000 a 15.000	141	1.772.996
da 15.000 a 26.000	247	4.978.923
da 26.000 a 55.000	138	4.699.269
da 55.000 a 75.000	7	486.399
da 75.000 a 120.000	*	*
TOTALE	1002	13.916.951

Riassumibili nel seguente diagramma:



E' così evidente come la popolazione abbia un reddito compreso tra i 15.000 ed i 20.000 euro lordi annui, che si riducono in un reddito netto mensile di circa 850/1.100 euro.

Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicitata nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad "entrare in casa" dal semplice cittadino.

- TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km² che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall’Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna al rilievo dolce il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell’antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del 27.08.2004.

- **SERVIZI E STRUTTURE**

Va evidenziato come sia il Comune a dover somministrare al cittadino i servizi primari ed essenziali che vanno dalla pubblica istruzione, alla gestione dei servizi pubblici quali nettezza urbana, servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, nella seguente misura:

- Scuola dell’infanzia – n° 1;
- Scuola primaria – n° 1;
- Scuola secondaria di I grado – n° 1;
- Rete fognaria per Km 25;
- Depuratori in n° di 2 così dimensionati:
 - 450 A.E. capoluogo;
 - 8.000 A.E. frazione marina – linea invernale;
 - 12.000 A.E. frazione marina – linea estiva.
- Rete idrica per Km 25;
- Aree verdi, parchi e giardini per ha 3.50.00 (mq 35.000);
- Punti luce di pubblica illuminazione in n° 250;
- Rifiuti solidi urbani raccolti annualmente quintali 10.000;
- Raccolta differenziata dei rifiuti con percentuali del 47.55% (anno 2016) sino al 62,15% a tutto Agosto 2017;

Per far fronte alle esigenze della popolazione, la struttura comunale si compone di complessive n° 7 unità, funzionalmente così suddivise:

- Qualifica D: unità 2 (area economico-finanziaria, area tecnica);
- Qualifica C: unità 4 (area vigilanza, area demografica/statistica, area tecnica);
- Qualifica B: unità 1 (area tecnica).

Le strumentazioni a disposizione del personale dipendente sono:

- Mezzi operativi n° 4;
- Veicoli n° 6;
- Personale computer n° 20;

- Server n° 1.

Va sottolineato inoltre, a conferma di quanto possa risultare difficile conciliare l'esigenza, da una parte, di far fronte alla somministrazione dei servizi pubblici essenziali e, dall'altra, di ridurre i costi agli stessi associati, come, a tutt'oggi, non siano effettive strutture d'ambito che, nei due filoni fondamentali di gestione ambientale (servizio idrico integrato e raccolta e gestione rifiuti solidi urbani), possano mirare ad una riduzione drastica e sufficiente della spesa ripetuta sul singolo utente che riesca a soddisfare il buon andamento dei servizi stessi con una effettiva economicità visibile dal fruitore finale (economie di scala).

- **LINEE PROGRAMMATICHE E DI MANDATO**

L'Amministrazione comunale, sin dall'insediamento a seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 05 giugno 2016, ha voluto improntare la propria azione politica allo sviluppo dei seguenti filoni fondamentali di azione:

- **INFORMAZIONE E TRASPARENZA**

La normativa sulle pubbliche amministrazioni dispone che tutte le notizie siano pubblicate sul sito istituzionale del comune, pertanto, è stato predisposto un nuovo portale totalmente rivisto con le moderne tecnologie. Il link dell'albo pretorio, anche nella versione on-line, sarà quotidianamente aggiornato, con la pubblicazione di tutte le notizie della vita amministrativa e dei servizi relativi agli uffici comunali.

I cittadini e le associazioni presenti sul territorio saranno parte attiva della gestione della cosa pubblica con proposte e suggerimenti da presentare presso uno sportello "Sportello del cittadino" all'uopo Costituito

- **POLITICHE SOCIALI**

Tutela dei diritti sociali - sostegno alle famiglie - contrasto alla povertà. Prospettive di arginamento del disagio sociale. Attivazione di strutture e servizi in grado di accompagnare le persone in difficoltà. Casa e lavoro restano i problemi più sentiti in un quadro generale in cui la precarietà segna percorsi professionali moltiplicando ansia e incertezze, a cominciare dal disagio psichico fino alle problematiche legate alla crisi economica. La nostra Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, si attiverà per creare un servizio, coadiuvato in alcuni casi da personale volontario, in aiuto ai cittadini anziani con scarse risorse finanziarie che ne facciano richiesta: per problemi di salute, visite di compagnia, servizio a domicilio della spesa, sostegno alle famiglie anche in collaborazione con istituti ed associazioni allo scopo preposte, come il Banco delle Opere di Carità della Calabria.

Utilizzare la risorsa del volontariato in aiuto ai cittadini con problemi di salute. Potenziare il servizio di badanti, con il patrocinio del Comune, per

tutti gli anziani a basso reddito che ne faranno richiesta. Il diminuito potere di acquisto delle retribuzioni, unitamente alla sistematica riduzione dei contributi statali ai comuni, renderà necessaria una maggior attenzione e destinazione di risorse verso il sociale.

Intendiamo investire risorse e sostenere adeguatamente tutte le associazioni di volontariato, senza le quali, la qualità della vita sarebbe sicuramente peggiore. Si guarderà con particolare occhio di riguardo alle esigenze dei portatori di handicap eliminando ove ancora esistenti le barriere architettoniche.

Saranno incentivate tutte le associazioni di volontariato senza scopo di lucro che svolgono attività sociale ed organizzano manifestazioni di pubblico interesse sul territorio.

▪ PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il nostro territorio è caratterizzato da elementi naturali di primaria importanza: il mare, la montagna, le colline, che si fondono con quello che è sicuramente il patrimonio più importante della nostra comunità, rappresentato dal centro storico, testimonianza della nostra più che centenaria cultura.

Fonte primaria della nostra economia è la frazione marina, che ogni anno richiama migliaia di turisti, attratti dal mare ma anche dalle acque sulfuree, e che sostengono in maniera decisiva le attività economiche del nostro territorio.

Ogni sforzo sarà fatto, quindi, per tutelare il nostro territorio attraverso una politica di pianificazione corretta che tuteli l'ambiente, che preveda un uso del territorio sostenibile e che allo stesso tempo consenta investimenti pubblici e privati che favoriscano l'occupazione.

Nel campo dell'agricoltura, date le risorse inserite nella programmazione regionale, si cercherà di sviluppare proposte mirate al migliore sfruttamento dei territori collinari e montani, valorizzando i luoghi maggiormente peculiari; altresì, si proporranno politiche di indirizzo ai privati ed in particolare ai giovani, per poter accedere ai finanziamenti all'uopo previsti.

È in itinere l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (ex P.R.G.), strumento principe della programmazione dello sviluppo economico del nostro territorio.

In esso verranno previsti interventi che riguardino la riqualificazione urbana della frazione marina, del centro storico e del compendio termale attraverso l'elaborazione, di concerto con il Comune di Acquappesa, del Piano Strutturale Associato.

In sintesi si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Riqualificazione urbana della frazione marina e del centro storico, mediante la cura e il potenziamento dell'arredo urbano, come il ripristino e la restituzione al culto della chiesa del SS. Rosario con il relativo abbattimento dei magazzini ad essa accostati;
2. Individuazione, nella frazione Marina, un'area e/o recuperare l'area del mercato coperto, con la demolizione dell'attuale edificio ormai obsoleto, su cui poter costruire una struttura multifunzionale, quale punto di aggregazione per i giovani ed anziani;
3. Riqualificazione della zona del litorale con il proseguimento dei lavori di costruzione del lungomare e con l'insediamento di strutture pubbliche e private; rivisitazione dell'area verde presente nella zona centrale, mediante la realizzazione di uno spazio aggregativo attrezzato e con giochi per i più piccoli; altresì, proporre spazi attrezzati per una migliore offerta turistica lungo tutto il litorale e sistemazione delle aree adibite a parcheggio;
4. Creazione di un "Parco della musica e del teatro", avente per baricentro l'anfiteatro all'aperto del centro storico e completando la sistemazione dell'area circostante i cui lavori sono quasi ultimati;
5. Istituzione di una rassegna annuale, destinata ad artisti emergenti nel campo della musica e del teatro. Tale iniziativa, consentirà un aumento delle presenze turistiche nel nostro centro storico, incentivando quindi l'avvio di attività commerciali, turistiche e residenziali;
6. Recupero dell'edificio della ex scuola elementare del centro storico al fine di una riconversione e migliore utilizzazione della struttura;
7. Attivazione di una rete di controllo e previsione degli eventi naturali, attraverso il posizionamento di una serie di strumenti e webcam, per aver un miglior ed efficiente controllo del territorio; a tal proposito, si ha intenzione di progettare ed integrare un sistema di videosorveglianza che nel contempo permetta di ridurre l'abbandono dei rifiuti e migliorare la sicurezza di luoghi; istituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per le attività di protezione civile.

- **TERME**

Questa Amministrazione ha provveduto, assieme a quella di Acquappesa, alla proroga della convenzione di concessione per la gestione della TERME LUIGIANE con la S.A.TE.CA. per un periodo massimo fino al

31.12.2018. Ciò perché, in virtù delle recenti normative in materia e, di conseguenza, alla necessità di dover trasformare la concessione da “perpetua” a “temporanea”, era la via quasi obbligata da perseguire anche e soprattutto per assicurare la continuità delle attività termali con la relativa occupazione. Tutto ciò non toglie che impegno primario di questa Amministrazione, sempre assieme a quella di Acquappesa, sia quello di lavorare intensamente prima alla trasformazione della concessione da “perpetua” a “temporanea” come ci impone la normativa regionale e poi all’individuazione di un nuovo gestore, che in teoria potrebbe essere anche l’attuale, con la procedura del Bando Europeo in osservanza delle leggi vigenti e come concordato con la Regione Calabria. Obiettivo principale dell’Amministrazione è quello di sviluppare in modo esponenziale tutte le attività della Stazione Termale, rendere la stessa più appetibile ai flussi turistici nazionali ed esteri, allungare al massimo il periodo di apertura al fine di assicurare a tutte le attività economiche e produttive del territorio e dell’intero comprensorio un maggior sfruttamento delle stesse. Tutto ciò con una forte ricaduta sull’occupazione che, certamente, risulterebbe fortemente incrementata e molto destagionalizzata. In definitiva l’impegno primario è quello di fare delle Terme Luigiane una stazione termale moderna, al passo con i tempi, con le potenzialità delle migliori stazioni termali italiane come lo sono le sue acque.

▪ **ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT E POLITICHE GIOVANILI**

Migliorare la qualità dell’ambiente cittadino significa anche offrire ai bambini un luogo ideale dove possono crescere, agire, partecipare e proporre idee. Significa collaborare con gli istituti scolastici e con la parrocchia ad un vero processo educativo. È stato migliorato ed adeguato strutturalmente e funzionalmente l’Istituto Scolastico Omnicomprensivo. È stato interamente ricostruito l’edificio della Scuola Materna e sistemata l’area circostante. Ciò non toglie che l’impegno di questa Amministrazione rimane quello di rendere le strutture scolastiche sempre più funzionali ed al passo con i tempi. Fondamento irrinunciabile è la valorizzazione del patrimonio delle tradizioni. Risorsa preziosa da salvaguardare e proiettare al futuro attraverso l’individuazione di iniziative e strumenti che catturino e rendano partecipe un pubblico sempre più diversificato. Strumento essenziale per la trasmissione alle nuove generazioni dell’immenso bagaglio storico-culturale tramandatoci ed, allo stesso tempo, via da percorrere per la necessaria quanto armoniosa integrazione tra le diversità e il multiculturalismo. La specificità del nostro territorio e della nostra storia, che è rappresentata dall’unica isola Occitana del Centro Sud, già oggetto di studio a livello

mondiale, dovrà costituire un elemento di attrazione di incontri storici e culturali a livello nazionale ed internazionale. Potenzieremo le manifestazioni già in calendario quali: la "SETTIMANA OCCITANA", il "FESTIVAL DELLA MUSICA OCCITANA", il "MUSICAMPUS" e "IL GIORNO DELLA MEMORIA", che cercheremo di arricchire con un premio letterario (borsa di studio); particolare attenzione sarà indirizzata e rivolta alla rivalutazione e conservazione del costume tradizionale guardiolo, promuovendolo in circuiti nazionali ed internazionali;osterremo e favoriremo le iniziative locali, folcloristiche, storiche, rievocative, ecc., della nostra storia. Compatibilmente con le risorse finanziarie, è intenzione di questa Amministrazione uscente l'istituzione di una Accademia Musicale e di un corso, a livello universitario, di lingua occitana in collaborazione con una Università da individuare. Cercare di realizzare strutture che permettano principalmente ai giovani di poter ritrovarsi e praticare attività sportive. Occorre dare all'attività sportiva, nelle sue varie sfaccettature, la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale. Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta. Aiutare attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento dei portatori di handicap o disagio sociale. I giovani sono il vero patrimonio della Comunità, senza di essi una società non ha futuro, bisogna quindi provvedere a costruire le condizioni positive all'interno delle quali essi possano crescere sviluppando fino in fondo quelle potenzialità e valori di cui sono i portatori. Andranno, altresì, identificati possibili luoghi di aggregazione e divertimento per i giovani, pur in ambito controllato e sicuro.

▪ **COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA E TURISMO**

L'istituzione dello sportello dei servizi per l'impresa ha semplificato l'iter burocratico delle problematiche per le attività produttive. La crescita della grande distribuzione, i centri commerciali, la mancanza di una politica nazionale precisa in materia di commercio, hanno messo in questi anni le piccole attività commerciali a dura prova con la tendenza ad una lenta e progressiva riduzione. Se confermata, la nuova Amministrazione Comunale intende favorire e promuovere iniziative che attirino investimenti sul proprio territorio attraverso progetti e proposte che abbiano come finalità la tutela dell'ambiente ed i servizi alla persona. Al fine di dare impulso alle attività nel Centro Storico, compatibilmente con le possibilità tecniche e finanziarie, valuterà azioni mirate all'agevolazione economica e fiscale;Intendiamo, inoltre, dare sostegno alla formazione professionale giovanile sia con la promozione di corsi

regionali che con assegni di studio. La crescita del paese passa, necessariamente, attraverso lo sviluppo turistico visto anche come mezzo per incentivare ed aumentare l'occupazione. In tal senso saranno potenziati gli interventi a favore del turismo marino, termale, socio - storico - culturale e religioso del territorio. Il potenziamento della promozione dell'immagine turistica di Guardia Piemontese già presente a tutti i livelli nazionali sarà uno dei nostri obiettivi principali. Si promuoveranno progetti ed iniziative nel settore del turismo religioso, date le caratteristiche e peculiarità delle radici storiche e culturali della nostra comunità, cercando di attingere anche alle risorse economiche messe in programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

▪ TUTELA DEGLI ANIMALI

Particolare attenzione sarà posta anche nei confronti dei diritti degli animali, con la promozione di iniziative mirate al riconoscimento da parte della specie umana dei diritti all'esistenza delle altre specie animali come fondamento della coesistenza delle specie nel mondo; saranno coinvolte le associazioni riconosciute e saranno favoriti incontri nelle scuole per la sensibilizzazione al rispetto degli animali, propagandando le leggi in vigore e la loro applicazione.

▪ FINANZA E TRIBUTI

Il principio di equità fiscale passa necessariamente attraverso la consapevolezza che ogni contribuente partecipi secondo il proprio indicatore fiscale al gettito economico del Comune. È chiaro che gli indicatori non devono sottovalutare tutti gli aspetti sociali ed economici che determinano il carico fiscale di ogni cittadino e particolare attenzione deve essere rivolta al disagio familiare o personale. La perequazione fiscale, perciò, deve essere perseguita, senza discriminazioni né privilegi, tramite il potenziamento dell'accertamento fiscale e del recupero dell'evasione. Gestione Bilancio - Lavoreremo, in continuità con quanto fin qui fatto dall'Amministrazione, alla razionalizzazione delle spese, all'accertamento delle entrate ed al recepimento della nuova normativa e del nuovo sistema contabile in materia di bilancio. In buona sostanza, la gran parte degli obiettivi, a quasi sei mesi dall'esaurimento del presente mandato, risultano raggiunti.

Ci si propone, pertanto, per il successivo periodo, di improntare l'azione dell'Ente verso un potenziamento della capacità di gestione del territorio; un ampliamento a nuove forme di valorizzazione della storia e cultura occitana; all'individuazione di forme di consociativismo che, a differenza di quanto operato nel passato dalle varie strutture di Protezione Civile (si pensi ai Commissariamenti per i rifiuti e per le acque),

consolidano un sistema di “fare impresa pubblica” che porti ad un effettiva economicità per l’utenza.

c) PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI PER IDENTIFICARE L’EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL’ENTE

- ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come desumibile dal precedente paragrafo, le condizioni che caratterizzano la situazione attuale del Comune sono date da l’allarmante presenza di una larga fetta di popolazione che può contare su un reddito medio che, a stento, tocca il migliaio di euro al mese.

Essendo il territorio a vocazione turistica, la principale fonte di ricchezza è data dalla gestione delle attività presenti nel periodo estivo-balneare che, a causa delle condizioni socio-economiche generali dell’Italia, si è ridotto a qualche decina di giorni a cavallo della metà di Agosto.

A questo stato di cose va aggiunto l’onere, posto a carico dei Comuni, in generale ed in particolare, di aumentare la pressione fiscale collegata e connessa con la proprietà immobiliare.

Sebbene la proprietà immobiliare nel Comune di Guardia Piemontese abbia caratteristiche di seconda residenza (un tempo identificativo di ricchezza), le condizioni economiche generali nel Paese, l’aggravio economico per la copertura di quei servizi primari (oggi sostenuti nella spesa attraverso l’applicazione della TASI) un tempo in buona parte assorbiti dai contributi statali, la cessione di circa un terzo degli introiti IMU quale contributo alla costituzione del Fondo Solidarietà (contributo di carattere coattivo e trattenuto direttamente alla fonte) , l’onerosità di alcuni servizi primari come la gestione dei rifiuti (che se da un lato deve tendere ad incentivare la raccolta differenziata il cui mezzo di realizzazione più efficace è, e rimane, la raccolta porta a porta, dall’altro ha visto, nel tempo, lievitare paurosamente i costi. Basti guardare l’incremento del costo per il conferimento in discarica che è passato da circa € 97,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato corrisposto, a € 147,00, oltre IVA, a tonnellata, per un aumento complessivo stimato del 50%), hanno condotto oggi a considerare la gestione dell’entrata nelle casse comunali dei proventi da tariffe/imposte per i servizi, una delle principali criticità dell’azione amministrativa.

Va, inoltre, posto l’accento su un ulteriore limite imposto dalla normativa nazionale, volta in senso generale al rispetto degli equilibri di finanza pubblica, e relativo alla gestione del personale ed alla possibilità di crescita professionale sia del personale attualmente in servizio, sia del reperimento delle figure professionali necessarie all’esterno.

E’ fuor di dubbio come, disponendo di complessive 7 unità lavorative strutturate, risulti difficile realizzare tutte le misure, di carattere teorico, possibili per “produrre ricchezza” per il territorio comunale.

Nella presente accezione “produrre ricchezza” vuole dire, fondamentalmente, realizzare quegli obiettivi di perequazione fiscale (emersione dell’evasione totali dai tributi, redistribuzione delle tariffe/imposte secondo criteri di equilibrio sociale) e di reperimento ed incentivazione degli investimenti (pubblici e privati) che consentano la crescita del territorio ed il miglioramento, generale, delle condizioni di vita dei suoi abitanti.

- *SERVIZI EROGATI, ORGANIZZAZIONE E MODALITA’ DI GESTIONE*

Il Comune gestisce in proprio, attraverso opportuni specifici affidamenti ma mai in concessione, tutti i servizi fondamentali quali:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;
- < trasporto scolastico;
- < refezione scolastica.

Nel presente documento si vuole andare a descrivere più nel dettaglio la loro organizzazione e modalità di gestione.

▪ **GESTIONE RIFIUTI**

Fino al 2008 la raccolta dei rifiuti era gestita direttamente dal Comune attraverso l’utilizzo di alcuni propri dipendenti, con l’ausilio di n° 2 mezzi di proprietà comunale: un autocompattatore FIAT IVECO 190 con capacità del cassone di circa 35 mc, un PORTER PIAGGIO con vano di carico con sponde rialzate. Non vi era traccia di raccolta differenziata se non che per la raccolta della carta e dei cartoni ad opera della Società pubblico/privato APPENNINO PAOLANO spa, ormai definitivamente fallita, che consentiva il raggiungimento di uno scarso 10%.

Dal 2008 l’Amministrazione comunale ha inteso dare massimo impulso alla raccolta differenziata, privilegiando il sistema di raccolta porta a porta ed effettuando gare di affidamento della gestione a società esterne. I risultati si sono dimostrati più che soddisfacenti portando al 31/08/2017 la raccolta attorno **al 62,15%**.

Si è provveduto ad aggiudicare il servizio nuovamente per un periodo di gestione, quinquennale, con decorrenza 01.07.2016, nel corso del quale ci si attende un innalzamento della percentuale complessiva di Rd, tale da risultare conforme a quello che doveva essere il valore atteso al 31.12.2012, ossia il 65%.

▪ **GESTIONE DEPURATORI**

La depurazione nel Comune di Guardia Piemontese ha trovato una soluzione nei primi anni del 2000 quando, a seguito del commissariamento della Regione Calabria per il problema acque, sono state messe in gioco finanziamenti ingenti che hanno consentito di completare la rete fognaria della frazione marina nonché realizzare l'impianto di depurazione iniziale, dimensionato per 8.000 A.E..

La messa in funzione del detto impianto è datata 2003, data a decorrere della quale è stato dato definitivo impulso alla campagna di allacci fognari delle utenze civili e commerciali.

Nella medesima data è stato messo in funzione l'impianto a servizio del capoluogo, di ridotte dimensioni, nel quale i liquami sono giunti già della definitiva portata, avendo il Centro Storico già fognatura funzionante da più anni.

Nella frazione marina, a fronte dell'allaccio massivo delle utenze, l'apporto di influente è andato via via aumentando, rendendo la gestione dell'impianto non più confacente al rispetto dei parametri imposti dalla normativa di settore.

Nel 2006, perciò, alla luce della inadeguatezza del sistema depurativo esistente, è stato dato impulso al completamento del programma di interventi approvato dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Acque in Calabria e, tramite l'ATO, si è realizzato il Potenziamento all'impianto esistente con ulteriore linea da 12.000 A.E..

Il passaggio dalla gestione del solo impianto da 8.000 A.E., alla gestione dell'impianto integrato con la linea da 12.000 A.E. ha comportato un aumento dei costi.

Con la messa in funzionamento dell'impianto nella sua configurazione attuale, però, sono venute alla luce ulteriori criticità quali, ad esempio: la presenza di un carico di pioggia non giustificabile (che richiederebbe approfondimento in altre sedi), la necessità di adeguare la cabina di trasformazione dell'energia elettrica, posta a servizio dell'impianto della frazione marina, oltre che della necessità di collettare la fognatura del capoluogo nell'impianto della frazione marina al fine di ridurre i costi di gestione.

Ovviamente, predisporre modifiche di tale portata, affiancata alla mancanza di fondi, ha imposto, quasi, il ricorso ad un appalto integrato nel quale fosse possibile conciliare l'esigenza di base della gestione, a quella, puntuale e non meno importante, della realizzazione dei richiamati lavori.

E' dal 2011, perciò, che si sta beneficiando di un contratto (derivato di una gara a livello europeo) in virtù del quale a fronte di una gestione di 15 anni, si vedranno anche realizzati i lavori in questione, senza con ciò

discostare sensibilmente i costi precedenti riferiti alla sola ed esclusiva gestione

▪ EROGAZIONE ACQUA POTABILE

L'acqua potabile è fornita al Comune di Guardia Piemontese dalla Regione Calabria attraverso la società SORICAL, partecipata dalla Regione stessa.

Sul territorio insistono complessivi n° 3 serbatoi: uno al capoluogo, alimentato dalla sorgente Galera, Fuscaldo; due alla frazione marina ed entrambi alimentati dalla Sorgente Petrosa, Belvedere Marittimo.

Nel corso degli anni, a fronte di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, si è rinnovata integralmente la rete idrica comunale alla frazione. Con tale investimento si è dismessa la preesistente condotta, realizzata a tronconi in maniera disuniforme dai singoli costruttori, riducendo sensibilmente le perdite, per come si è potuto constatare alla lettura delle fatturazioni successive.

▪ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La pubblica illuminazione è stata gestita dal Comune attraverso l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari con affidamenti puntuali, coincidenti con l'evento dannoso cui porre rimedio.

Nel 2013, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP relativa, proprio, alla gestione, manutenzione e ristrutturazione della rete della pubblica illuminazione, si è affidata la gestione integrale alla società ENEL SOLE srl, per un periodo di anni nove.

In base alla Convenzione, nonché alle progettazioni che ENEL SOLE ha prodotto, la gestione prevede, manutenzione ordinaria della parte di rete che non necessita di ristrutturazione/adequamento, erogazione della fornitura di energia elettrica, quota parte per lavori, contabilizzati a parte.

Ovviamente, a fronte degli interventi che ENEL SOLE andrà a realizzare e che in parte ha realizzati, la spesa per la voce consumi energia elettrica hanno subito una variazione *in pejus*.

L'auspicio è che, una volta completato il periodo di contratto, si possano effettivamente quantificare i benefici di una tale operazione, frutto dello studio degli addetti CONSIP nel predisporre ed aggiudicare la gara.

▪ TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, storicamente, è stato fornito dal Comune di Guardia Piemontese a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. A tal fine il parco auto, composto da n° 2 scuolabus, a rotazione, e per la sicurezza della popolazione scolastica, è stato più volte rinnovato.

La possibilità di gestione in proprio è derivata, sostanzialmente, dalla disponibilità, in organico dell'Ente, di n° 2 autisti che riuscivano a conciliare il trasporto dividendosi tra capoluogo e frazione marina.

Allo stato attuale sussiste la presenza di un solo autista strutturato all'interno dell'Ente mentre, per il funzionamento del servizio, ci si è avvalsi in fasi successive di progetti di sollievo alla disoccupazione.

La spesa del servizio è, da sempre, di una certa e proporzionale entità.

Il territorio comunale, seppur dinanzi alla esiguità della popolazione scolastica, richiede un considerevole dispendio di risorse per il funzionamento dei due mezzi che percorrono un considerevole numero di chilometri quotidianamente.

- **REFEZIONE SCOLASTICA**

La refezione scolastica è da più anni gestita attraverso il ricorso a cooperative sociali; ciò ha consentito il contenimento dei costi.

- **STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Il Comune non ha aderito a progetti integrati derivanti da programmazione negoziata.

- **SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI**

Il Comune non ha Società partecipate o controllate.

2. CONDIZIONI INTERNE (COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI)

a) INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

a.1) GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Sulla base della programmazione nazionale e regionale, la prospettiva di investimenti, nel corso del quinquennio 2018-2022, lascia prevedere la seguente programmazione per quanto attiene alle opere pubbliche (riferimento ultimo Piano OO.PP. approvato):

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				anno 2017	anno 2018	anno 2019		S/N	Importo
1		018	078	061	01	A02 15	Ricostruzione ed adeguamento funzionale dei n° 2 depuratori e dei n° 7 sollevamenti fognari	€ 410.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
2		018	078	061	04	A05 08	Adeguamento Sismico Istituto Comprensivo "G. Cistaro"	€ 550.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
3		018	078	061	04	A02 05	Messa in sicurezza costone Tumba della Scala	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
4		018	078	061	01	A01 04	Parco fluviale termale	€ -	€ 1.250.000,00	€ -	N	€ -	
5		018	078	061	01	A05 08	Realizzazione centro polivalente (ex mercato coperto)	€ -	€ 500.000,00	€ -	N	€ -	
6		018	078	061	03	A01 01	Recupero via Panoramica	€ -	€ 600.000,00	€ -	N	€ -	
7		018	078	061	04	A02 05	Mitigazione del rischio idrogeologico nel centro storico	€ -	€ 1.755.000,00	€ -	N	€ -	
8		018	078	061	01	A01 01	Parcheggio zona Fiume Bagni	€ -	€ 800.000,00	€ -	N	€ -	
9		018	078	061	01	A03 16	Impianto di gassificazione da materiale organico di rifiuto	€ 950.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
10		018	078	061	04	A02 15	Sistemazione rete acque bianche	€ 770.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
TOTALE								€ 6.680.000,00	€ 4.905.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

La base di valutazione è la necessità del territorio della seguente dotazione strutturale ed infrastrutturale, finalizzata al conseguimento degli obiettivi .

a.2) I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Nel corso della ultima gestione amministrativa si è dato impulso al completamento delle seguenti opere pubbliche, rimaste, di per loro, incompiute a sola ragione della complessità intrinseca delle stesse, ossia:

- APQ – DIFESA DEL SUOLO – EROSIONE DELLE COSTE –
- RIPASCIMENTO ARENILI – COMPLETAMENTO
- RECUPERO ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE

Pertanto, allo stato attuale, non sussistono opere pubbliche non compiute sul territorio comunale.

a.3) I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

I pubblici servizi resi, per come elencati nei precedenti paragrafi, sono, ormai da tempo, a copertura totale del servizio; unica eccezione si ha per i servizi a domanda individuale per i quali la copertura non scende al di sotto del 36%.

Non si prevede, in conclusione, modificazione delle tariffe, né in aumento, né in diminuzione.

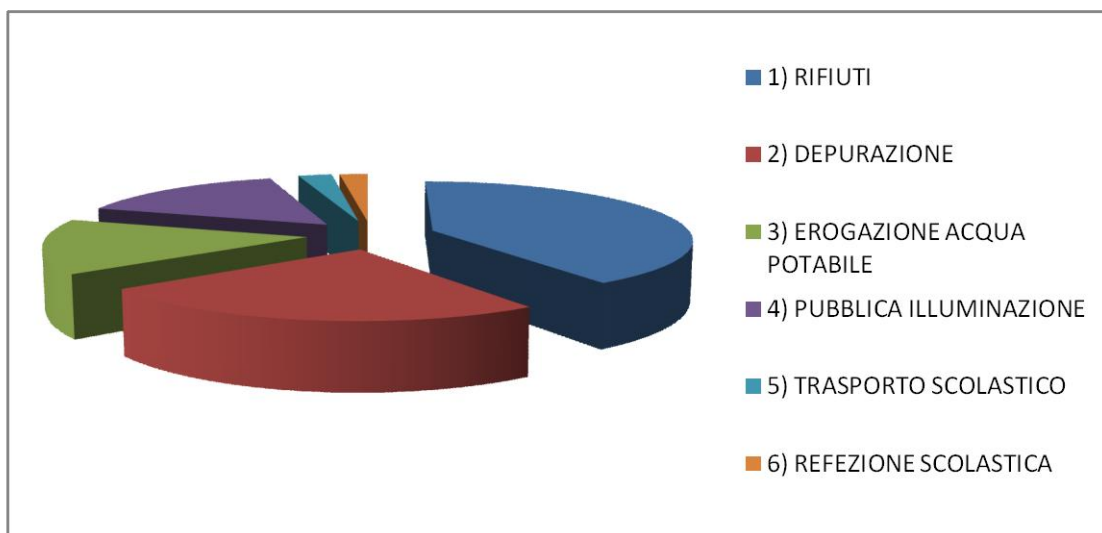
a.4) SPESA CORRENTE NELLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, QUALITA' DEI SERVIZI RESI E DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Come visto ai paragrafi che precedono, i servizi forniti sono:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;
- < trasporto scolastico;
- < refezione scolastica.

Dal rendiconto di bilancio 2016 le spese accertate per le su riportate necessità risultano essere:

1) RIFIUTI :	€	398.200,00
2) DEPURAZIONE :	€	180.000,00
3) EROGAZIONE ACQUA POTABILE :	€	111.000,00
4) PUBBLICA ILLUMINAZIONE :	€	114.000,00
5) TRASPORTO SCOLASTICO :	€	18.000,00
6) REFEZIONE SCOLASTICA :	€	15.000,00



Appare di una certa evidenza come l'incidenza maggiore della spesa per i pubblici servizi si abbia per la gestione dei rifiuti e per il servizio idrico integrato, tanto per quanto riguarda la sola gestione della risorsa idrica, quanto per la depurazione e fognatura.

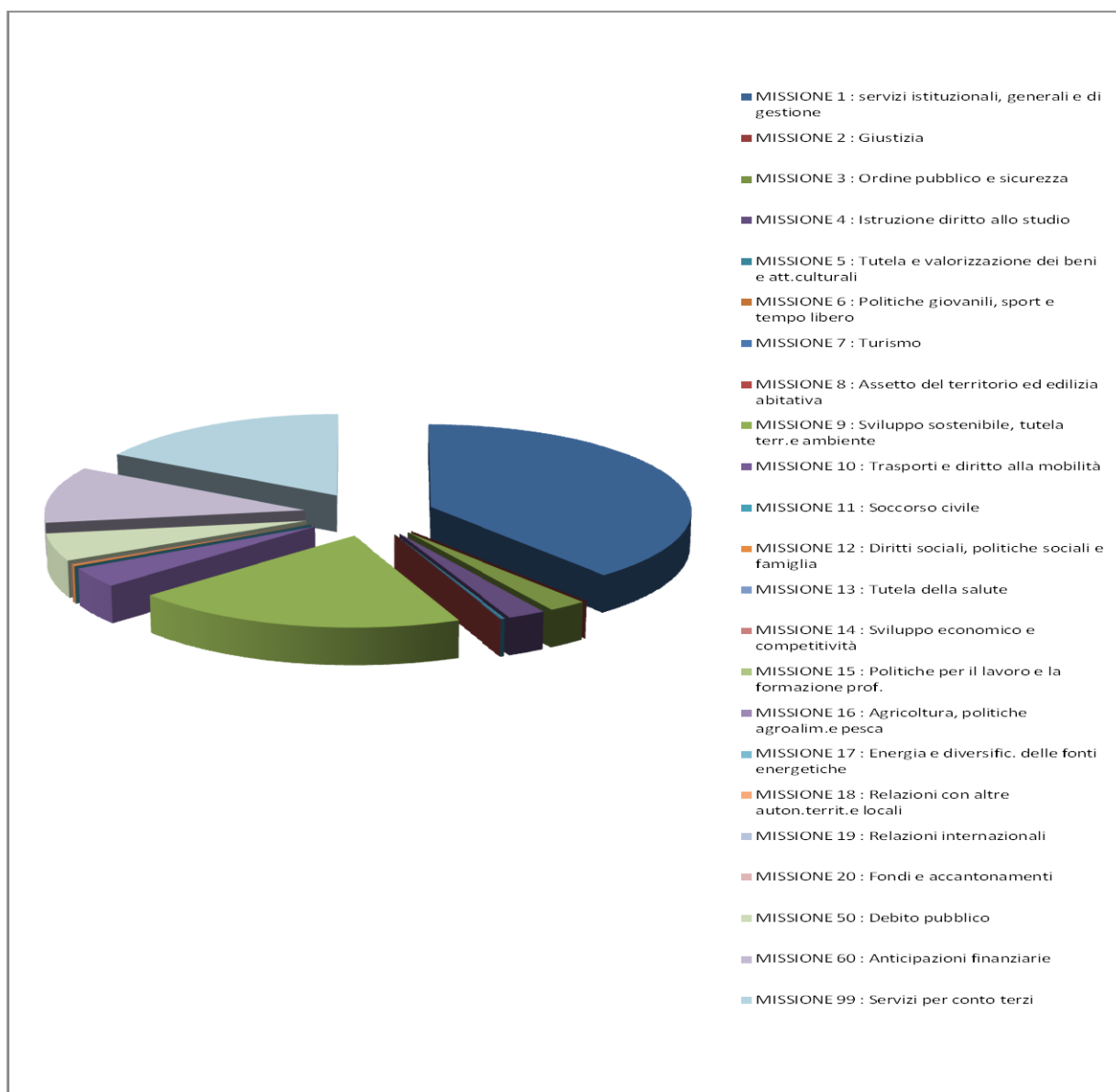
Nei suddetti servizi primari a maggiore evidenza, però, sono altresì individuabili canoni di una corretta gestione laddove, alla luce dei risultati conseguiti, è ormai da tempo che non vengono lamentati dagli organi di controllo parametri di valutazione negativi.

Si è, infatti, assolutamente a posto con il conseguimento delle autorizzazioni allo scarico per i depuratori della frazione marina (loc. Lavandaia) nonché per il capoluogo (loc. Chiausi); si è ad un livello di raccolta differenziata di circa il **62,15%** su base media mensile dal 01.01 al 31.08.2017 che, sebbene al di sotto del limite del 65%, è ragguardevole se calato nella realtà di un Comune costiero.

a.5) ANALISI DELLE NECESSITA' FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

Dall'esame dei dati riferiti al penultimo esercizio finanziario, ormai consolidato, tradotto secondo il nuovo ordinamento, si ha la seguente suddivisione per Missioni:

MISSIONE 1 : servizi istituzionali, generali e di gestione	€	1.476.445,72
MISSIONE 3 : Ordine pubblico e sicurezza	€	86.000,00
MISSIONE 4 : Istruzione diritto allo studio	€	85.000,00
MISSIONE 5 : Tutela e valorizzazione dei beni e att.culturali	€	6.650,00
MISSIONE 7 : Turismo	€	2.500,00
MISSIONE 9 : Sviluppo sostenibile, tutela terr.e ambiente	€	753.000,00
MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità	€	137.500,00
MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	10.000,00
MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività	€	3.993,50
MISSIONE 50 : Debito pubblico	€	192.418,35
MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie	€	400.000,00
MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi	€	635.000,00



Come appare evidente, la traduzione, *sic et simpliciter*, del bilancio pre-riforma nella sua versione armonizzata non appare dotata delle dovute frammentazioni, tali da consentire la lettura precisa delle intenzioni programmatiche dell'amministrazione.

Nonostante ciò, però, sono individuabili le linee di maggiore attenzione che l'attuale gestione ha inteso valorizzare, facendone linea guida della propria politica.

Appaiono così evidenti le valorizzazioni delle missioni seguenti:

MISSIONE 1 : servizi istituzionali, generali e di gestione	€	1.476.445,72
MISSIONE 3 : Ordine pubblico e sicurezza	€	86.000,00
MISSIONE 4 : Istruzione diritto allo studio	€	85.000,00
MISSIONE 5 : Tutela e valorizzazione dei beni e att.culturali	€	6.650,00
MISSIONE 7 : Turismo	€	2.500,00

MISSIONE 9 : Sviluppo sostenibile, tutela terr.e ambiente	€	753.000,00
MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità	€	137.500,00
MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	10.000,00
MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività	€	3.993,50
MISSIONE 50 : Debito pubblico	€	192.418,35
MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie	€	400.000,00
MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi	€	635.000,00

Che confermano la particolare attenzione rivolta verso lo sviluppo sostenibile, tutela del territorio ed ambiente; servizi istituzionali, generali e di gestione (che ricomprendono il personale); trasporti e diritto alla mobilità.

Sono evidenziate anche ulteriori due voci che necessitano di attenzione nella redazione della nuova programmazione finanziaria, ossia: il debito e le anticipazioni finanziarie.

Le ultime due voci, in definitiva, evidenziano quella che è la criticità: i flussi di cassa (da cui la necessità di ricorrere ad anticipazioni) ed il debito, inteso come quota di interessi da indebitamento (tenendo in conto la restituzione della quota a carico della Regione Calabria).

a.6) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Numerose e diversamente articolate sono state le attività profuse per la valorizzazione del patrimonio comunale. Nello specifico, oltre alla vendita di materiale legnoso traibile dai boschi di proprietà comunale, si è cercato, senza molto successo, di dismettere immobili di proprietà comunale, ormai da tempo inutilizzati.

Il particolare frangente socio-economico, ha penalizzato la possibilità di immettere su un mercato, quello immobiliare, grandemente colpito dalla crisi, immobili che, sebbene appetibili da alcuni punti di vista, risentono della mancanza di manutenzione prestata negli ultimi anni, proprio alla luce del loro inutilizzo.

Discorso a parte va fatto per quanto attiene ai terreni sottoposti a "livello"; invero si è in attesa, ormai decennale, del Regolamento attuativo alla Legge regionale sugli usi civici, che consentirebbe la gestione, a livello comunale, delle aree su cui incidono, appunto, detti usi civici che, per la storia del Comune, rappresentano una considerevole fetta di proprietà comunale, spesso caratterizzata da bosco ceduo, o fruttifero, di un certo valore.

Nelle more, invece, si è inteso, nel rispetto della norma generale e con riferimento a quanto sottratto all'applicazione della legge regionale suddetta, recuperare la riscossione dei censi, ormai giacenti e non più recuperati dal 1950.

In questo il Settore Tecnico ha già predisposto ed approvato gli accertamenti per il recupero delle annualità 2007 e 2014, anche alla luce delle recenti relazioni di Perito Demaniale regionale, che ha accertato lo stato attuale delle occupazioni, con trasmissione agli interessati con un apporto quantificato in circa € 50.000,00 ad annualità. Allo stato si resta in attesa di verificare le pronuncie di merito con riferimento ad alcuni ricorsi presentati al fine di dipanare i dubbi applicativi di una materia caratterizzate da grande incertezza interpretativa ed applicativa.

Per la regolarizzazione delle occupazioni accertate e non regolamentate alla data della relazione peritale, si resta in attesa della regolamentazione regionale.

a.7) REPERIMENTO ED IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Il circuito di reperimento di fondi in conto capitale o a carattere straordinario, fa riferimento a tre fonti principali di finanziamento: europeo, statale e regionale.

I fondi europei, a tutt'oggi, provengono a seguito di quella che è la programmazione regionale. In questa ottica, purtroppo, va evidenziata la disgregazione dei principali filoni finanziati e supportati dall'Europa, proprio a livello di programmazione regionale.

Viceversa, la Regione Calabria, da par suo, provvede a finanziare opere infrastrutturali solo attraverso l'indebitamento del Comune che beneficia di un contributo pluriennale fisso ventennale.

In una tale ottica, la forma privilegiata a livello regionale comporta, ai fini degli equilibri di bilancio, l'innalzamento dell'indebitamento interno dell'Ente.

A differenza di quanto suddetto, a livello statale sono promosse campagne di finanziamento che anticipano i flussi di capitale direttamente al soggetto utilizzatore, così garantendo la possibilità di far fronte nell'immediato alla spesa di un'opera pubblica (dalla progettazione alla esecuzione).

a.8) INDEBITAMENTO : ANALISI DELLA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

La capacità di indebitamento nell'esercizio 2018 sarà data dalla seguente valutazione (dati Rendiconto di gestione 2016 approvato con delibera di C.C. del 17.05.2017 n° 17), primi tre titoli dell'Entrata:

TITOLO I -	€ 1.251.999,59
TITOLO II -	€ 638.708,85;
TITOLO III -	€ <u>757.135,35;</u>
	€ 2.647.843,79

Da cui la quota delegabile (10%) risulta pari ad € 264.784,38, evidentemente maggiore di quanto evidenziato dalla Missione riferita al Debito (vedasi Missione 50 della spesa).

Va rammentato, inoltre, come all'interno della somma totale di indebitamento risultino presenti le quote in ammortamento totale o parziale dalla Regione Calabria.

Volendo, invece, quale ulteriore proiezione sull'incidenza dell'indebitamento sugli equilibri di una corretta ed auto sostenibile gestione, verificare il rapporto diretto tra primi tre titoli dell'Entrata (€ 2.511.413,77) e titoli I e IV della Spesa (€ 2.733.507,57) si ha che l' 91,87% della spesa trova copertura con l'entrata propria dell'Ente.

a.9) EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO – EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La verifica generale di mantenimento degli equilibri è alla data di approvazione del presente Documento:

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	21
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	0
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2.682
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2.199
5= 1+2+3- 4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	504
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	10
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6+7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	10
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	494

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

Sono, inoltre, disponibili le verifiche del rispetto degli equilibri al I semestre 2017:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di GUARDIA PIEMONTESE			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al I Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	12	12
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	65	65
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	77	77
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	1.367	563
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	696	407
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	533	3
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	0	0
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.491	630
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	0	0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	2.491	630
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	20	0
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	20	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		156	420
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		49	49
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		107	371

Sezione 2 RIDE TERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017			
(migliaia di euro)			
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al I Semestre 2017
		(a)	(b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		0	0

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016.	0	0
2a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0	0
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0	0
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8a) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0	0
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	49	49
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) (6)	107	371

Note

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

b) DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA

Le previsioni iniziali relative alla eventuale capacità assunzionale entro i limiti di Legge è per il momento praticamente nulla.

Si rinvia all'adozione di ulteriore provvedimento anche collegato con le risultanze della Certificazione Digitale degli equilibri di Bilancio.

PARTE II - SEZIONE OPERATIVA

1. LINEE PROGRAMMATICHE E DI MANDATO

L'Amministrazione comunale, sin dall'insediamento a seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 05 giugno 2016, ha voluto improntare la propria azione politica allo sviluppo dei seguenti filoni fondamentali di azione:

- **INFORMAZIONE E TRASPARENZA**

La normativa sulle pubbliche amministrazioni dispone che tutte le notizie siano pubblicate sul sito istituzionale del comune, pertanto, è stato predisposto un nuovo portale totalmente rivisto con le moderne tecnologie. Il link dell'albo pretorio, anche nella versione on-line, sarà quotidianamente aggiornato, con la pubblicazione di tutte le notizie della vita amministrativa e dei servizi relativi agli uffici comunali.

I cittadini e le associazioni presenti sul territorio saranno parte attiva della gestione della cosa pubblica con proposte e suggerimenti da presentare presso uno sportello "Sportello del cittadino" all'uopo Costituito

- **POLITICHE SOCIALI**

Tutela dei diritti sociali - sostegno alle famiglie - contrasto alla povertà. Prospettive di arginamento del disagio sociale. Attivazione di strutture e servizi in grado di accompagnare le persone in difficoltà. Casa e lavoro restano i problemi più sentiti in un quadro generale in cui la precarietà segna percorsi professionali moltiplicando ansia e incertezze, a cominciare dal disagio psichico fino alle problematiche legate alla crisi economica. La nostra Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, si attiverà per creare un servizio, coadiuvato in alcuni casi da personale volontario, in aiuto ai cittadini anziani con scarse risorse finanziarie che ne facciano richiesta: per problemi di salute, visite di compagnia, servizio a domicilio della spesa, sostegno alle famiglie anche in collaborazione con istituti ed associazioni allo scopo preposte, come il Banco delle Opere di Carità della Calabria.

Utilizzare la risorsa del volontariato in aiuto ai cittadini con problemi di salute. Potenziare il servizio di badanti, con il patrocinio del Comune, per tutti gli anziani a basso reddito che ne faranno richiesta. Il diminuito potere di acquisto delle retribuzioni, unitamente alla sistematica riduzione dei contributi statali ai comuni, renderà necessaria una maggior attenzione e destinazione di risorse verso il sociale.

Intendiamo investire risorse e sostenere adeguatamente tutte le associazioni di volontariato, senza le quali, la qualità della vita sarebbe sicuramente peggiore. Si guarderà con particolare occhio di riguardo alle esigenze dei portatori di handicap eliminando ove ancora esistenti le barriere architettoniche.

Saranno incentivate tutte le associazioni di volontariato senza scopo di lucro che svolgono attività sociale ed organizzano manifestazioni di

pubblico interesse sul territorio.

▪ PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il nostro territorio è caratterizzato da elementi naturali di primaria importanza: il mare, la montagna, le colline, che si fondono con quello che è sicuramente il patrimonio più importante della nostra comunità, rappresentato dal centro storico, testimonianza della nostra più che centenaria cultura.

Fonte primaria della nostra economia è la frazione marina, che ogni anno richiama migliaia di turisti, attratti dal mare ma anche dalle acque sulfuree, e che sostengono in maniera decisiva le attività economiche del nostro territorio.

Ogni sforzo sarà fatto, quindi, per tutelare il nostro territorio attraverso una politica di pianificazione corretta che tuteli l'ambiente, che preveda un uso del territorio sostenibile e che allo stesso tempo consenta investimenti pubblici e privati che favoriscano l'occupazione.

Nel campo dell'agricoltura, date le risorse inserite nella programmazione regionale, si cercherà di sviluppare proposte mirate al migliore sfruttamento dei territori collinari e montani, valorizzando i luoghi maggiormente peculiari; altresì, si proporranno politiche di indirizzo ai privati ed in particolare ai giovani, per poter accedere ai finanziamenti all'uopo previsti.

È in itinere l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (ex P.R.G.), strumento principe della programmazione dello sviluppo economico del nostro territorio.

In esso verranno previsti interventi che riguardino la riqualificazione urbana della frazione marina, del centro storico e del compendio termale attraverso l'elaborazione, di concerto con il Comune di Acquappesa, del Piano Strutturale Associato.

In sintesi si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Riqualificazione urbana della frazione marina e del centro storico, mediante la cura e il potenziamento dell'arredo urbano, come il ripristino e la restituzione al culto della chiesa del SS. Rosario con il relativo abbattimento dei magazzini ad essa accostati;
2. Individuazione, nella frazione Marina, un'area e/o recuperare l'area del mercato coperto, con la demolizione dell'attuale edificio ormai obsoleto, su cui poter costruire una struttura multifunzionale, quale punto di aggregazione per i giovani ed anziani;
3. Riqualificazione della zona del litorale con il proseguimento dei lavori di costruzione del lungomare e con l'insediamento di

strutture pubbliche e private; rivisitazione dell'area verde presente nella zona centrale, mediante la realizzazione di uno spazio aggregativo attrezzato e con giochi per i più piccoli; altresì, proporre spazi attrezzati per una migliore offerta turistica lungo tutto il litorale e sistemazione delle aree adibite a parcheggio;

4. Creazione di un "Parco della musica e del teatro", avente per baricentro l'anfiteatro all'aperto del centro storico e completando la sistemazione dell'area circostante i cui lavori sono quasi ultimati;

5. Istituzione di una rassegna annuale, destinata ad artisti emergenti nel campo della musica e del teatro. Tale iniziativa, consentirà un aumento delle presenze turistiche nel nostro centro storico, incentivando quindi l'avvio di attività commerciali, turistiche e residenziali;

6. Recupero dell'edificio della ex scuola elementare del centro storico al fine di una riconversione e migliore utilizzazione della struttura;

7. Attivazione di una rete di controllo e previsione degli eventi naturali, attraverso il posizionamento di una serie di strumenti e webcam, per aver un miglior ed efficiente controllo del territorio; a tal proposito, si ha intenzione di progettare ed integrare un sistema di videosorveglianza che nel contempo permetta di ridurre l'abbandono dei rifiuti e migliori la sicurezza di luoghi; istituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per le attività di protezione civile.

▪ TERME

Questa Amministrazione ha provveduto, assieme a quella di Acquappesa, alla proroga della convenzione di concessione per la gestione della TERME LUIGIANE con la S.A.TE.CA. per un periodo massimo fino al 31.12.2018. Ciò perché, in virtù delle recenti normative in materia e, di conseguenza, alla necessità di dover trasformare la concessione da "perpetua" a "temporanea", era la via quasi obbligata da perseguire anche e soprattutto per assicurare la continuità delle attività termali con la relativa occupazione. Tutto ciò non toglie che impegno primario di questa Amministrazione, sempre assieme a quella di Acquappesa, sia quello di lavorare intensamente prima alla trasformazione della concessione da "perpetua" a "temporanea" come ci impone la normativa regionale e poi all'individuazione di un nuovo gestore, che in teoria potrebbe essere anche l'attuale, con la procedura del Bando Europeo in osservanza delle leggi vigenti e come concordato con la Regione Calabria. Obiettivo principale dell'Amministrazione è quello di sviluppare in modo

esponenziale tutte le attività della Stazione Termale, rendere la stessa più appetibile ai flussi turistici nazionali ed esteri, allungare al massimo il periodo di apertura al fine di assicurare a tutte le attività economiche e produttive del territorio e dell'intero comprensorio un maggior sfruttamento delle stesse. Tutto ciò con una forte ricaduta sull'occupazione che, certamente, risulterebbe fortemente incrementata e molto stagionalizzata. In definitiva l'impegno primario è quello di fare delle Terme Luigiane una stazione termale moderna, al passo con i tempi, con le potenzialità delle migliori stazioni termali italiane come lo sono le sue acque.

▪ **ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT E POLITICHE GIOVANILI**

Migliorare la qualità dell'ambiente cittadino significa anche offrire ai bambini un luogo ideale dove possono crescere, agire, partecipare e proporre idee. Significa collaborare con gli istituti scolastici e con la parrocchia ad un vero processo educativo. È stato migliorato ed adeguato strutturalmente e funzionalmente l'Istituto Scolastico Omnicomprensivo. È stato interamente ricostruito l'edificio della Scuola Materna e sistemata l'area circostante. Ciò non toglie che l'impegno di questa Amministrazione rimane quello di rendere le strutture scolastiche sempre più funzionali ed al passo con i tempi. Fondamento irrinunciabile è la valorizzazione del patrimonio delle tradizioni. Risorsa preziosa da salvaguardare e proiettare al futuro attraverso l'individuazione di iniziative e strumenti che catturino e rendano partecipe un pubblico sempre più diversificato. Strumento essenziale per la trasmissione alle nuove generazioni dell'immenso bagaglio storico-culturale tramandatoci ed, allo stesso tempo, via da percorrere per la necessaria quanto armoniosa integrazione tra le diversità e il multiculturalismo. La specificità del nostro territorio e della nostra storia, che è rappresentata dall'unica isola Occitana del Centro Sud, già oggetto di studio a livello mondiale, dovrà costituire un elemento di attrazione di incontri storici e culturali a livello nazionale ed internazionale. Potenzieremo le manifestazioni già in calendario quali: la "SETTIMANA OCCITANA", il "FESTIVAL DELLA MUSICA OCCITANA", il "MUSICAMPUS" e "IL GIORNO DELLA MEMORIA", che cercheremo di arricchire con un premio letterario (borsa di studio); particolare attenzione sarà indirizzata e rivolta alla rivalutazione e conservazione del costume tradizionale guardiolo, promuovendolo in circuiti nazionali ed internazionali; sosterrremo e favoriremo le iniziative locali, folcloristiche, storiche, rievocative, ecc., della nostra storia. Compatibilmente con le risorse finanziarie, è intenzione di questa Amministrazione uscente l'istituzione di una Accademia Musicale e di un corso, a livello universitario, di lingua

occitana in collaborazione con una Università da individuare. Cercare di realizzare strutture che permettano principalmente ai giovani di poter ritrovarsi e praticare attività sportive. Occorre dare all'attività sportiva, nelle sue varie sfaccettature, la giusta dimensione e collocazione. Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale. Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta. Aiutare attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento dei portatori di handicap o disagio sociale. I giovani sono il vero patrimonio della Comunità, senza di essi una società non ha futuro, bisogna quindi provvedere a costruire le condizioni positive all'interno delle quali essi possano crescere sviluppando fino in fondo quelle potenzialità e valori di cui sono i portatori. Andranno, altresì, identificati possibili luoghi di aggregazione e divertimento per i giovani, pur in ambito controllato e sicuro.

▪ **COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA E TURISMO**

L'istituzione dello sportello dei servizi per l'impresa ha semplificato l'iter burocratico delle problematiche per le attività produttive. La crescita della grande distribuzione, i centri commerciali, la mancanza di una politica nazionale precisa in materia di commercio, hanno messo in questi anni le piccole attività commerciali a dura prova con la tendenza ad una lenta e progressiva riduzione. Se confermata, la nuova Amministrazione Comunale intende favorire e promuovere iniziative che attirino investimenti sul proprio territorio attraverso progetti e proposte che abbiano come finalità la tutela dell'ambiente ed i servizi alla persona. Al fine di dare impulso alle attività nel Centro Storico, compatibilmente con le possibilità tecniche e finanziarie, valuterà azioni mirate all'agevolazione economica e fiscale; Intendiamo, inoltre, dare sostegno alla formazione professionale giovanile sia con la promozione di corsi regionali che con assegni di studio. La crescita del paese passa, necessariamente, attraverso lo sviluppo turistico visto anche come mezzo per incentivare ed aumentare l'occupazione. In tal senso saranno potenziati gli interventi a favore del turismo marino, termale, socio - storico - culturale e religioso del territorio. Il potenziamento della promozione dell'immagine turistica di Guardia Piemontese già presente a tutti i livelli nazionali sarà uno dei nostri obiettivi principali. Si promuoveranno progetti ed iniziative nel settore del turismo religioso, date le caratteristiche e peculiarità delle radici storiche e culturali della nostra comunità, cercando di attingere anche alle risorse economiche messe in programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

- **TUTELA DEGLI ANIMALI**

Particolare attenzione sarà posta anche nei confronti dei diritti degli animali, con la promozione di iniziative mirate al riconoscimento da parte della specie umana dei diritti all'esistenza delle altre specie animali come fondamento della coesistenza delle specie nel mondo; saranno coinvolte le associazioni riconosciute e saranno favoriti incontri nelle scuole per la sensibilizzazione al rispetto degli animali, propagandando le leggi in vigore e la loro applicazione.

- **FINANZA E TRIBUTI**

Il principio di equità fiscale passa necessariamente attraverso la consapevolezza che ogni contribuente partecipi secondo il proprio indicatore fiscale al gettito economico del Comune. È chiaro che gli indicatori non devono sottovalutare tutti gli aspetti sociali ed economici che determinano il carico fiscale di ogni cittadino e particolare attenzione deve essere rivolta al disagio familiare o personale. La perequazione fiscale, perciò, deve essere perseguita, senza discriminazioni né privilegi, tramite il potenziamento dell'accertamento fiscale e del recupero dell'evasione. Gestione Bilancio - Lavoreremo, in continuità con quanto fin qui fatto dall'Amministrazione, alla razionalizzazione delle spese, all'accertamento delle entrate ed al recepimento della nuova normativa e del nuovo sistema contabile in materia di bilancio. In buona sostanza, la gran parte degli obiettivi, a quasi sei mesi dall'esaurimento del presente mandato, risultano raggiunti.

Ci si propone, pertanto, per il successivo periodo, di improntare l'azione dell'Ente verso un potenziamento della capacità di gestione del territorio; un ampliamento a nuove forme di valorizzazione della storia e cultura occitana; all'individuazione di forme di consociativismo che, a differenza di quanto operato nel passato dalle varie strutture di Protezione Civile (si pensi ai Commissariamenti per i rifiuti e per le acque), consolidano un sistema di "fare impresa pubblica" che porti ad un effettiva economicità per l'utenza.

2. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Le previsioni di Bilancio risultano coerenti con gli strumenti urbanistici di pianificazione vigenti.

3. PARTE ENTRATA -

a. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI, FONTI DI FINANZIAMENTO, ANDAMENTO STORICO DEI FINANZIAMENTI, VINCOLI

Il circuito di reperimento di fondi in conto capitale o a carattere straordinario, fa riferimento a tre fonti principali di finanziamento: europeo, statale e regionale.

I fondi europei, a tutt'oggi, provengono a seguito di quella che è la programmazione regionale. In questa ottica, purtroppo, va evidenziata la disgregazione dei principali filoni finanziati e supportati dall'Europa, proprio a livello di programmazione regionale.

Viceversa, la Regione Calabria, da par suo, provvede a finanziare opere infrastrutturali solo attraverso l'indebitamento del Comune che beneficia di un contributo pluriennale fisso ventennale.

In una tale ottica, la forma privilegiata a livello regionale comporta, ai fini degli equilibri di bilancio, l'innalzamento dell'indebitamento interno dell'Ente.

A differenza di quanto suddetto, a livello statale sono promosse campagne di finanziamento che anticipano i flussi di capitale direttamente al soggetto utilizzatore, così garantendo la possibilità di far fronte nell'immediato alla spesa di un'opera pubblica (dalla progettazione alla esecuzione).

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.460.527,56
TITOLO II - Trasferimenti correnti		634.308,51
TITOLO III - Entrate extra-tributarie		777.960,00
TITOLO IV - Entrate in conto capitale		30.000,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00
TITOLO VI - Accensione prestiti		0,00
TITOLO VII - Anticipazioni tesoreria		400.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro		635.000,00

b. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Il Comune gestisce in proprio, attraverso opportuni specifici affidamenti ma mai in concessione, tutti i servizi fondamentali quali:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;
- < trasporto scolastico;
- < refezione scolastica.

Nel presente documento si vuole andare a descrivere più nel dettaglio la loro organizzazione e modalità di gestione.

▪ GESTIONE RIFIUTI

Fino al 2008 la raccolta dei rifiuti era gestita direttamente dal Comune attraverso l'utilizzo di alcuni propri dipendenti, con l'ausilio di n° 2 mezzi di proprietà comunale: un autocompattatore FIAT IVECO 190 con capacità del cassone di circa 35 mc, un PORTER PIAGGIO con vano di

carico con sponde rialzate. Non vi era traccia di raccolta differenziata se non che per la raccolta della carta e dei cartoni ad opera della Società pubblico/privato APPENNINO PAOLANO spa, ormai definitivamente fallita, che consentiva il raggiungimento di uno scarso 10%.

Dal 2008 l'Amministrazione comunale ha inteso dare massimo impulso alla raccolta differenziata, privilegiando il sistema di raccolta porta a porta ed effettuando gare di affidamento della gestione a società esterne. I risultati si sono dimostrati più che soddisfacenti portando al 31/08/2017 la raccolta attorno **al 62,15%**.

Si è provveduto ad aggiudicare il servizio nuovamente per un periodo di gestione, quinquennale, con decorrenza 01.07.2016, nel corso del quale ci si attende un innalzamento della percentuale complessiva di Rd, tale da risultare conforme a quello che doveva essere il valore atteso al 31.12.2012, ossia il 65%.

▪ GESTIONE DEPURATORI

La depurazione nel Comune di Guardia Piemontese ha trovato una soluzione nei primi anni del 2000 quando, a seguito del commissariamento della Regione Calabria per il problema acque, sono state messe in gioco finanziamenti ingenti che hanno consentito di completare la rete fognaria della frazione marina nonché realizzare l'impianto di depurazione iniziale, dimensionato per 8.000 A.E..

La messa in funzione del detto impianto è datata 2003, data a decorrere della quale è stato dato definitivo impulso alla campagna di allacci fognari delle utenze civili e commerciali.

Nella medesima data è stato messo in funzione l'impianto a servizio del capoluogo, di ridotte dimensioni, nel quale i liquami sono giunti già della definitiva portata, avendo il Centro Storico già fognatura funzionante da più anni.

Nella frazione marina, a fronte dell'allaccio massivo delle utenze, l'apporto di influente è andato via via aumentando, rendendo la gestione dell'impianto non più confacente al rispetto dei parametri imposti dalla normativa di settore.

Nel 2006, perciò, alla luce della inadeguatezza del sistema depurativo esistente, è stato dato impulso al completamento del programma di interventi approvato dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Acque in Calabria e, tramite l'ATO, si è realizzato il Potenziamento all'impianto esistente con ulteriore linea da 12.000 A.E..

Il passaggio dalla gestione del solo impianto da 8.000 A.E., alla gestione dell'impianto integrato con la linea da 12.000 A.E. ha comportato un aumento dei costi.

Con la messa in funzionamento dell'impianto nella sua configurazione attuale, però, sono venute alla luce ulteriori criticità quali, ad esempio: la presenza di un carico di pioggia non giustificabile (che richiederebbe approfondimento in altre sedi), la necessità di adeguare la cabina di trasformazione dell'energia elettrica, posta a servizio dell'impianto della frazione marina, oltre che della necessità di collettare la fognatura del capoluogo nell'impianto della frazione marina al fine di ridurre i costi di gestione.

Ovviamente, predisporre modifiche di tale portata, affiancata alla mancanza di fondi, ha imposto, quasi, il ricorso ad un appalto integrato nel quale fosse possibile conciliare l'esigenza di base della gestione, a quella, puntuale e non meno importante, della realizzazione dei richiamati lavori.

E' dal 2011, perciò, che si sta beneficiando di un contratto (derivato di una gara a livello europeo) in virtù del quale a fronte di una gestione di 15 anni, si vedranno anche realizzati i lavori in questione, senza con ciò discostare sensibilmente i costi precedenti riferiti alla sola ed esclusiva gestione

▪ EROGAZIONE ACQUA POTABILE

L'acqua potabile è fornita al Comune di Guardia Piemontese dalla Regione Calabria attraverso la società SORICAL, partecipata dalla Regione stessa.

Sul territorio insistono complessivi n° 3 serbatoi: uno al capoluogo, alimentato dalla sorgente Galera, Fuscaldo; due alla frazione marina ed entrambi alimentati dalla Sorgente Petrosa, Belvedere Marittimo.

Nel corso degli anni, a fronte di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, si è rinnovata integralmente la rete idrica comunale alla frazione. Con tale investimento si è dismessa la preesistente condotta, realizzata a tronconi in maniera disuniforme dai singoli costruttori, riducendo sensibilmente le perdite, per come si è potuto constatare alla lettura delle fatturazioni successive.

▪ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La pubblica illuminazione è stata gestita dal Comune attraverso l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari con affidamenti puntuali, coincidenti con l'evento dannoso cui porre rimedio.

Nel 2013, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP relativa, proprio, alla gestione, manutenzione e ristrutturazione della rete della pubblica illuminazione, si è affidata la gestione integrale alla società ENEL SOLE srl, per un periodo di anni nove.

In base alla Convenzione, nonché alle progettazioni che ENEL SOLE ha prodotto, la gestione prevede, manutenzione ordinaria della parte di rete che non necessita di ristrutturazione/adeguamento, erogazione della fornitura di energia elettrica, quota parte per lavori, contabilizzati a parte.

Ovviamente, a fronte degli interventi che ENEL SOLE andrà a realizzare e che in parte ha realizzati, la spesa per la voce consumi energia elettrica hanno subito una variazione *in pejus*.

L'auspicio è che, una volta completato il periodo di contratto, si possano effettivamente quantificare i benefici di una tale operazione, frutto dello studio degli addetti CONSIP nel predisporre ed aggiudicare la gara.

▪ **TRASPORTO SCOLASTICO**

Il servizio di trasporto scolastico, storicamente, è stato fornito dal Comune di Guardia Piemontese a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. A tal fine il parco auto, composto da n° 2 scuolabus, a rotazione, e per la sicurezza della popolazione scolastica, è stato più volte rinnovato.

La possibilità di gestione in proprio è derivata, sostanzialmente, dalla disponibilità, in organico dell'Ente, di n° 2 autisti che riuscivano a conciliare il trasporto dividendosi tra capoluogo e frazione marina.

Allo stato attuale sussiste la presenza di un solo autista strutturato all'interno dell'Ente mentre, per il funzionamento del servizio, ci si è avvalsi in fasi successive di progetti di sollievo alla disoccupazione.

La spesa del servizio è, da sempre, di una certa e proporzionale entità.

Il territorio comunale, seppur dinanzi alla esiguità della popolazione scolastica, richiede un considerevole dispendio di risorse per il funzionamento dei due mezzi che percorrono un considerevole numero di chilometri quotidianamente.

▪ **REFEZIONE SCOLASTICA**

La refezione scolastica è da più anni gestita attraverso il ricorso a cooperative sociali; ciò ha consentito il contenimento dei costi.

c. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

La capacità di indebitamento nell'esercizio 2018 sarà data dalla seguente valutazione (dati Rendiconto di gestione 2016 approvato con delibera di C.C. del 17.05.2017 n° 17), primi tre titoli dell'Entrata:

TITOLO I - € 1.251.999,59

TITOLO II - € 638.708,85;

TITOLO III - € 757.135,35;

€ 2.647.843,79

Da cui la quota delegabile (10%) risulta pari ad € 264.784,38, evidentemente maggiore di quanto evidenziato dalla Missione riferita al Debito (vedasi Missione 50 della spesa).

Va rammentato, inoltre, come all'interno della somma totale di indebitamento risultino presenti le quote in ammortamento totale o parziale dalla Regione Calabria.

Volendo, invece, quale ulteriore proiezione sull'incidenza dell'indebitamento sugli equilibri di una corretta ed auto sostenibile gestione, verificare il rapporto diretto tra primi tre titoli dell'Entrata (€ 2.511.413,77) e titoli I e IV della Spesa (€ 2.733.507,57) si ha che l' 91,87% della spesa trova copertura con l'entrata propria dell'Ente.

4. PARTE SPESA -

a. **REDAZIONE PER PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI, FINALITA' CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, MOTIVAZIONE DELLE SCELTE DI INDIRIZZO EFFETTUATE E DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI AD ESSE DESTINATE**

All'interno delle singole missioni, vengono individuati i seguenti Programmi:

MISSIONE 1 : servizi istituzionali, generali e di gestione		1.671.117,63
<i>PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI</i>		
TITOLO I	14.458,52	
TITOLO II		
<i>PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE</i>		
TITOLO I	617.247,54	
TITOLO II		
<i>PROGRAMMA 04 - GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI</i>		
TITOLO I	233.894,17	
TITOLO II		
<i>PROGRAMMA 05 - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</i>		
TITOLO I	5.000,00	
TITOLO II		
<i>PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO</i>		
TITOLO I	108.819,76	
TITOLO II		
<i>PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE</i>		
TITOLO I	3.000,00	
TITOLO II		
PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI		
TITOLO I	673.697,64	
TITOLO II	15.000,00	
MISSIONE 3 : Ordine pubblico e sicurezza		77.000,00

<i>PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</i>		
TITOLO I	77.000,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
MISSIONE 4 : Istruzione diritto allo studio		82.000,00
<i>PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</i>		
TITOLO I	17.000,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
<i>PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE</i>		
TITOLO I	7.500,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
<i>PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE</i>		
TITOLO I	57.500,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
MISSIONE 5 : Tutela e valorizzazione dei beni e att.culturali		12.500,00
<i>PROGRAMMA 02 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</i>		
TITOLO I	12.500,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
MISSIONE 7 : Turismo		2.500,00
<i>PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</i>		
TITOLO I	2.500,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
MISSIONE 9 : Sviluppo sostenibile, tutela terr.e ambiente		782.996,97
<i>PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</i>		
TITOLO I	9.496,97	
TITOLO II		
TITOLO III		
<i>PROGRAMMA 03 - RIFIUTI</i>		
TITOLO I	400.000,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
<i>PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</i>		
TITOLO I	373.500,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		135.000,00
<i>PROGRAMMA 05 – VIABILITA’ E INFRASTRUTTURE STRADALI</i>		
TITOLO I	130.000,00	
TITOLO II	5000,00	
TITOLO III		

MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		10.000,00
<i>PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</i>		
TITOLO I		
TITOLO II	10.000,00	
TITOLO III		
MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		3.993,50
<i>PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO</i>		
TITOLO I	2.233,50	
TITOLO II		
TITOLO III		
<i>PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</i>		
TITOLO I	1.760,00	
TITOLO II		
TITOLO III		
MISSIONE 50 : Debito pubblico		202.000,00
<i>PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</i>		
TITOLO IV	202.000,00	
MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		400.000,00
<i>PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</i>		
TITOLO I		
TITOLO V	400.000,00	
MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		635.000,00
<i>PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO</i>		
TITOLO VII	635.000,00	

b. ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI

Con il riaccertamento straordinario dei residui non si sono assunti impegni nell'arco temporale del bilancio triennale di cui al presente documento.

c. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il Comune di Guardia Piemontese non controlla né ha quote societarie in organismi gestionali esterni

d. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				anno 2017	anno 2018	anno 2019		S/N	Importo
1		018	078	061	01	A02 15	Ricostruzione ed adeguamento funzionale dei n° 2 depuratori e dei n° 7 sollevamenti fognari	€ 410.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
2		018	078	061	04	A05 08	Adeguamento Sismico Istituto Comprensivo "G. Cistaro"	€ 550.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
3		018	078	061	04	A02 05	Messa in sicurezza costone Timpa della Scala	€ 4.000.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
4		018	078	061	01	A01 04	Parco fluviale termale	€ -	€ 1.250.000,00	€ -	N	€ -	
5		018	078	061	01	A05 08	Realizzazione centro polivalente (ex mercato coperto)	€ -	€ 500.000,00	€ -	N	€ -	
6		018	078	061	03	A01 01	Recupero via Panoramica	€ -	€ 600.000,00	€ -	N	€ -	
7		018	078	061	04	A02 05	Mitigazione del rischio idrogeologico nel centro storico	€ -	€ 1.755.000,00	€ -	N	€ -	
8		018	078	061	01	A01 01	Parcheggio zona Fiume Bagni	€ -	€ 800.000,00	€ -	N	€ -	
9		018	078	061	01	A03 16	Impianto di gassificazione da materiale organico di rifiuto	€ 950.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
10		018	078	061	04	A02 15	Sistemazione rete acque bianche	€ 770.000,00	€ -	€ -	N	€ -	
TOTALE								€ 6.680.000,00	€ 4.905.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

e. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Le previsioni iniziali relative alla eventuale capacità assunzionale è stata verificata con deliberazione di Giunta comunale n° 64 del 27.06.2017, secondo lo schema:

**ANDAMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2011/2013
IN RAPPORTO ALL'ANNUALITA' 2016**

Anno di riferimento	Spese di personale
2011	€. 403.781,10
2012	€. 320.672,08
2013	€. 332.181,14
Spesa media nel triennio	€. 352.211,44

ANNO 2016

Spese correnti	1.821.253,21
Spese di personale	306.121,87
Incidenza spesa di personale su spese correnti	16,80%

Pertanto la stima del fabbisogno ha dato luogo alla seguente programmazione:

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

Cat:	Profilo Professionale	Dotazione precedente		NUOVA DOTAZIONE		Posti coperti		Posti vacanti	
		F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.
Dir.	Dirigente								
D3	Funzionario								
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1		1		0		1	
	Istruttore Direttivo Contabile	1		1		1		0	
	Istruttore Direttivo Tecnico	1		1		1		0	
	Istruttore Direttivo di P.M.	1		1				1	
	Assistente Sociale								
C	Istruttore Amministrativo	1		1		1		0	
	Istruttore Contabile								
	Istruttore Tecnico	1		1		1		0	
	Agente di Polizia Municipale	2		2		2		0	
B3	Collaboratore amministrativo	1		0					
	Collaboratore Tecnico								
	Austista ScuolaBus	2		2		1		1	
B	Esecutore Amm.vo/Centralinista								
	Esecutore Tecnico								
A	Operatore Tecnico								
	Operatore generico/Usciere	2		2		0		2	
Totale									

Posti istituiti			
Cat.	Profilo Professionale	Numero	
		F.T.	P.T.
Totale			

Posti soppressi			
Cat.	Profilo Professionale	Numero	
		F.T.	P.T.
B3	Collaboratore amministrativo	1	
Totale		1	

Nota:
F.T. = Full Time
P.T. = Part Time

f. PIANO DELLE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Non sono state approntate modifiche al preesistente Piano di alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali.